



BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2018

(art.20 e ss. D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)



NOTA INTEGRATIVA

(art.23 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)



INDICE

Premessa		pag.n.	3
1. Criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci dell'attivo		pag.n.	4
1.1 Immobilizzazioni materiali	pag.n.	4	
1.2 Immobilizzazioni immateriali	pag.n.	6	
1.3 Immobilizzazioni finanziari	pag.n.	6	
1.4 Crediti di funzionamento	pag.n.	8	
1.5 Rimanenze di magazzino	pag.n.	12	
1.6 Disponibilità liquide	pag.n.	13	
1.7 Ratei e risconti attivi	pag.n.	13	
2. Criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci del passivo		pag.n.	13
2.1 Debiti di finanziamento	pag.n.	13	
2.2 Fondo Trattamento di Fine Rapporto	pag.n.	13	
2.3 Debiti di funzionamento	pag.n.	14	
2.4 Fondo rischi ed oneri	pag.n.	15	
2.5 Ratei e risconti passivi	pag.n.	17	
3. Patrimonio netto		pag.n.	17
4. Conti d'ordine		pag.n.	18
5. Analisi sintetica delle voci del conto economico e della situazione patrimoniale		pag.n.	18
5.1 Conto economico	pag.n.	18	
5.2 Situazione patrimoniale	pag.n.	20	
5.2.1 Il margine di tesoreria	pag.n.	21	
5.2.2 Il Margine di struttura	pag.n.	22	

Allegati alla nota integrativa

- All.n. 1 Immobili camerale - Ammortamento
- All.n. 2 Movimenti cespiti ammortizzabili
- All.n. 3 Piano ammortamento spese relative a progetti pluriennali
- All.n. 4 Prospetto partecipazioni societarie
- All.n. 5 Rendiconto generale dei prestiti concessi al personale camerale
- All.n. 6 Prospetto dei crediti per indennità di anzianità maturate verso altri Enti
- All.n. 7 Prospetto delle indennità di anzianità maturate a favore del personale trasferito
- All.n. 8 Rendiconto generale della quota di indennità di anzianità spettante al personale
- All.n. 9 Rimanenze di magazzino
- All.n.10 Stima del diritto annuale 2018
- All.n.11 Fondo svalutazione crediti (crediti per diritto annuale) al 31.12.2018
- All.n.12 Rendiconto fidejussioni in essere al 31.12.2018
- All.n.13 C/C bancari sottoposti a vincolo di pegno
- All.n.14 Tempestività pagamenti



PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio 2018, di cui il presente documento è parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 20 e seguenti del vigente Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R. n.254, del 2 novembre 2005) e risponde ai requisiti della veridicità, della universalità, della trasparenza, della prudenza e della chiarezza e precisione.

Il bilancio d'esercizio 2018 viene approvato, altresì, secondo i dettami del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91, che ha disciplinato i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Il Decreto stabilisce, all'art. 5, che al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto in base ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Inoltre, ai sensi del comma 3 del citato art.5, sono allegati anche i seguenti documenti:

- a) il conto consuntivo in termini di cassa, che dovrà essere coerente, in termini di risultanze, con il rendiconto finanziario. Il prospetto contiene, per quanto concerne la spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, viene redatto secondo gli allegati al Decreto 27 marzo 2013 ed è modulato in base alla codifica SIOPE;*
- b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*
- c) i prospetti SIOPE di cui all'art.77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133.*

Il bilancio è stato quindi rimodulato secondo i nuovi schemi.

Le scritture economico patrimoniali, previste dall'art. 27 del Regolamento, ai fini della rilevazione nel corso dell'esercizio delle operazioni gestionali, sono state effettuate con il metodo della partita doppia e secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica.

La valutazione delle voci di bilancio, tenuto conto dei criteri fissati dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005, è stata effettuata ispirandosi ai principi generali della prudenza, continuità e competenza economica.

In osservanza dell'art. 26 del D.P.R. n.254/2005 ed in analogia a quanto contenuto negli articoli del codice civile espressamente richiamati dal Decreto, si analizzano di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della Situazione Patrimoniale, con l'esame delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché gli elementi che hanno determinato il risultato economico d'esercizio.

1. Criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci dell'attivo

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la determinazione del bilancio del precedente esercizio, che già aveva recepito i nuovi criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05; la continuità dell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, infatti, un elemento fondamentale ai fini della comparabilità dei dati, nei diversi esercizi.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi non solo al già più volte citato D.P.R. 254/2005, bensì anche ai principi generali di prudenza, con la singola valutazione degli elementi componenti le voci delle attività e delle passività.

1.1 Immobilizzazioni materiali

Immobili

Il valore iniziale dei fabbricati è stato rideterminato all'1/01/1998, secondo l'art. 52 del D.P.R. n. 131/86 e successive modificazioni, ovvero moltiplicando la rendita catastale per il coefficiente 50, sulla base delle seguenti rendite:

		Rendita Catastale	
1)	Sede camerale, via Umberto I n.80, Latina - NCEU di Latina, foglio 146 n. 222 sub da 4 a 16 cat. A10	€	34.674,40
2)	Ex-sede camerale, via A. Diaz n.3, Latina - NCEU di Latina, foglio 143 n.53 sub. 4, cat. A10	€	8.537,03
3)	N. 4 unità immobiliari, via A. Diaz n.2/12, Latina (4° piano) - NCEU di Latina, foglio 143, n. 85, sub. 34, 35, 38 e 39, cat. A10	€	6.034,80

A tali immobili, rideterminati come sopra riportato, vanno inoltre aggiunti, sulla base del prezzo d'acquisto in quanto maggiore, 1) l'acquisto della nuda proprietà del locale ubicato al n.62 di via Umberto I°, effettuato nel corso del 2002, 2) l'acquisto dell'immobile adiacente la sede camerale di via Carlo Alberto n.22, avvenuto nel 2003. Il valore totale degli immobili, pari ad € 7.651.283,32 al termine dell'esercizio 2018, ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente per €9.746,39, relativi a lavori intervenuti sull'appartamento di via Diaz, 2 e sulla sede camerale di via Umberto I, che, essendo stati terminati, hanno incrementato il valore dell'immobile. Sono state imputate, invece, al conto immobilizzazioni in corso ed acconti, spese incrementative per complessivi € 8.891,57, che soltanto al momento in cui i lavori saranno terminati incrementeranno il valore degli immobili (si veda allegato n.1 al presente documento); tali spese hanno riguardato la validazione del progetto esecutivo dei lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile di via Armando Diaz 3, di Latina. Il valore residuo contabile è di complessivi € 4.639.208,37, al netto del fondo ammortamento di € 3.012.074,95 (quota ammortamento anno 2018, pari a € 58.427,32). Le spese di manutenzione ordinaria sono state imputate integralmente al conto economico quali costi di esercizio.



Il valore degli immobili all'1/1/2018, dunque, rimane determinato secondo i criteri di valutazione stabiliti dal vecchio regolamento di contabilità (D.M. 287/97), in quanto l'art. 74, comma 1, del DPR 254/2005 prevede che i nuovi criteri basati sul costo d'acquisto o di produzione si applicano per gli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

Le quote ordinarie di ammortamento dei beni patrimoniali sono state calcolate utilizzando i coefficienti di ammortamento contenuti nella tabella allegata al D. M. 31 dicembre 1988 (pubblicato nella G. U. n. 27 del 2 febbraio 1989, supplemento ordinario), Gruppo XXII, altre attività, tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo.

A tal proposito, occorre fare riferimento al parere che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito ad Unioncamere nazionale (prot. n. 212337, dell'1 dicembre 2014) in merito, tra le altre argomentazioni sollevate, alla riduzione delle quote di ammortamento per quei beni patrimoniali iscritti in bilancio ad un valore contabile inferiore al prezzo di realizzo o di mercato. Il Ministero segnala che, per quanto concerne i criteri ed i coefficienti di ammortamento utilizzati per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'Organismo Italiano di Contabilità ha provveduto ad un riordino degli stessi, apportando alcune novità relativamente alle immobilizzazioni materiali. Tra queste, rileva l'opportunità, già applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014, che, nel caso in cui il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al valore contabile dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato e che, pertanto, l'ammortamento è interrotto nel caso in cui, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del bene.

A tal riguardo, l'Ente ha provveduto a chiedere un aggiornamento della stima degli immobili di via Diaz, di via Umberto I a Tecnoservice camere e di via Carlo Alberto al professionista precedentemente incaricato recentemente di periziare l'immobile ai fini della locazione dello stesso. Le risultanze, per gli immobili di via Diaz ed Umberto I, evidenziano un valore residuo contabile inferiore al prezzo di mercato, per cui si è proceduto ad interrompere l'ammortamento già per l'esercizio 2014, diversamente dai locali di via C.Alberto e della nuda proprietà di via Umberto I n.62 per i quali è stata invece calcolata, anche per quest'anno, la quota d'ammortamento.

Mobili, Impianti, Attrezzature, Automezzi, Opere d'arte, Biblioteca

Come previsto dalle disposizioni vigenti, i mobili, gli impianti, le attrezzature, gli automezzi, le opere d'arte e la biblioteca, sono valutati al prezzo d'acquisto (di stima se pervenuti a titolo gratuito), compresi gli oneri di diretta imputazione.

Le quote ordinarie di ammortamento sono state calcolate come riportato nel precedente punto.

I coefficienti sono ridotti al 50% per il primo esercizio, ai sensi dell'art. 102, 2° comma, del D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.).



Considerate la loro natura e destinazione, non vengono assoggettate ad ammortamento le opere d'arte e la biblioteca. I libri facenti parte di quest'ultima, acquisiti a partire dall'esercizio 1998, vengono indicati al costo d'acquisto.

Le nuove acquisizioni si sono concretizzate nell'esercizio per complessivi € 5.456,60, mentre le alienazioni sono state pari ad € 3.662,92 (si veda l'allegato n.2).

Il totale dei beni mobili (esclusi software e licenze d'uso), pertanto, ammonta a € 1.192.736,00, con un valore residuo contabile di € 88.672,97, al netto del fondo ammortamento di € 1.104.063,03 (quota ammortamento anno 2018, pari a € 24.321,16).

1.2 Immobilizzazioni immateriali

Rientrano in tale ambito le spese relative alla manutenzione su beni di terzi ed i software e licenze d'uso acquistati dall'Ente.

I valori di bilancio, per quanto riguarda i software e licenze d'uso, sono pari ad € 2.713,43 (allegato n.2), con una valutazione imputata al netto dell'ammortamento effettuato in conto con quote costanti, con la percentuale del 20%, determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa; non sono state sostenute, invece, spese di manutenzione su beni di terzi, in quanto, com'è noto, nel corso del primo semestre del 2018 si è provveduto al trasferimento della sede dell'Azienda Speciale per l'Economia del Mare (con il rilascio dell'immobile di Piazza Traniello) e dello Sportello decentrato per i servizi al pubblico (con rilascio dei locali del Comune di Formia in Piazza Santa Teresa), presso alcuni locali messi a disposizione gratuitamente dal Comune di Gaeta in Piazza XIX Maggio. Il trasferimento si è reso necessario a seguito della richiesta da parte del Comune di Gaeta di tornare anticipatamente nella disponibilità dei locali di Piazza Traniello, rispetto alla scadenza prevista nel contratto di comodato d'uso; ciò ha comportato però l'ammortamento, pari ad €90.942,32, del valore residuo delle spese di manutenzione su beni di terzi sostenute nel periodo della convenzione con il Comune di Gaeta.

L'ultima voce, relativa ai costi per progetti pluriennali (allegato n.3), comprende la razionalizzazione dell'archivio camerale, con la conseguente ottimizzazione e dematerializzazione dello stesso; per tale voce non sono stati sostenuti costi nel 2018, per cui il valore netto delle immobilizzazioni è pari ad €27.259,04 con una quota di ammortamento degli interi costi sostenuti nell'ultimo quinquennio (aliquota del 20%), pari ad € 11.598,19.

1.3 Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni nel capitale di società o di altri organismi, sono state tutte valutate, fino al 31 dicembre 2006, con il metodo del patrimonio netto, tenendo conto delle eventuali rivalutazioni e svalutazioni e, quindi, degli incrementi o diminuzioni patrimoniali derivanti dagli utili o perdite d'esercizio. Al riguardo si rileva che, con l'articolo 26 del DPR 254/05, tale criterio continua ad essere adottato soltanto in relazione alle società controllate e/o collegate della Camera di Commercio, di cui all'art. 2359, primo comma, del codice civile; infatti



le partecipazioni diverse da quest'ultime, a partire dall'esercizio 2007, sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di sottoscrizione. In particolare, per quanto concerne il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquistate prima dell'anno 2007, sono state riportate le valutazioni del bilancio d'esercizio 2006 in osservanza di quanto stabilito dalla circolare esplicativa del MISE del 18 marzo 2008 nonché del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi dedotti dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05.

Per le valutazioni con il metodo del patrimonio netto, in ogni caso, il riferimento contabile utilizzato è stato l'ultimo bilancio oggettivamente disponibile.

Le variazioni delle partecipazioni in società controllate non hanno fatto rilevare alcuna variazione dell'attivo patrimoniale, in quanto sia la Seci s.r.l. che la Step S.r.l., entrambe in liquidazione, avevano già chiuso nel 2016 in deficit, con un valore del patrimonio pari a zero.

Per entrambe le società in liquidazione, occorre comunque precisare che il capitale netto è stato azzerato a seguito del deficit rilevato e contemplato nei bilanci d'esercizio della Camera di Commercio, per la Step dal 2012 e per la Seci dal 2016, procedendo, sin dal bilancio 2013, ad effettuare accantonamenti, nella sezione "Altri accantonamenti", al Fondo rischi ed oneri, delle somme necessarie per la copertura delle perdite per gli esercizi dal 2012 in poi. Sempre in osservanza dei principi esplicitati nella Circolare del MSE più volte citata, infatti, si deve tener conto del valore negativo assunto dalla partecipazione, qualora non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione stessa.

Per il 2018, sia per la Società Seci S.r.l. che per la Step S.r.l. essendo già stati accantonati prudenzialmente somme che determinano una consistenza all'1/1/2018 di € 280.836,00 nel Fondo rischi per copertura perdite società partecipate, si procede ad un ulteriore accantonamento di € 11.513,00 sulla base degli ultimi bilanci approvati.

Il patrimonio della società collegata CAT Confcommercio S.c.r.l., invece, ha fatto rilevare una plusvalenza di € 4.287,71, accantonata, secondo i principi contabili sopra richiamati, in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "riserve da partecipazioni".

I crediti che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore nominale. Questa voce è rappresentata dai prestiti concessi al personale camerale sulla indennità di fine rapporto maturata, nella misura massima dell'80% della stessa (Decreto Ministeriale del 20 aprile 1995 n. 245), dai crediti relativi all'indennità di anzianità spettante ai dipendenti per il periodo di comando o di servizio prestato presso altri Enti e dai depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno.

I prestiti concessi al personale, in complessivi € 1.395.681,11, sono costituiti dalla somma delle seguenti tipologie di prestito:

- con restituzione a fine servizio della quota capitale ed interessi (Allegato n.5, Tab. 1);
- con restituzione mensile degli interessi e del capitale a fine servizio (Allegato n.5, Tab.2).



Essi hanno subito nel corso del 2018 un incremento generato dall'effetto combinato dell'aumento per gli interessi da restituire a fine servizio al vigente tasso, pari all'1,5%, dalle accensioni di nuovi prestiti ai dipendenti camerale (per € 30.450,00), da una parte, e dalle restituzioni di quote di capitale (€45.459,13), dall'altra.

I crediti di finanziamento relativi all'Indennità di anzianità spettante ai dipendenti per il periodo di comando o di servizio prestato presso altri Enti, il cui rimborso dovrà avvenire al momento della definitiva cessazione dal servizio, ammontano a € 67.425,63 (Allegato n.6), diminuito rispetto all'anno precedente per un rimborso avvenuto dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia. E' importante sottolineare l'orientamento di Unioncamere nazionale sulle modalità di calcolo della quota parte dell'indennità di fine servizio a carico degli enti presso cui il dipendente ha prestato un periodo di attività lavorativa. In risposta al quesito formulato dall'Ente, difatti, l'Unioncamere, con nota n. 6804, del 18 marzo 2014, nel ribadire che, nel caso di passaggio di un dipendente ad altro ente camerale, per il calcolo dell'indennità di anzianità, per la quale ciascuna Camera concorre al suo finanziamento in misura pari all'importo maturato dal dipendente per gli anni di servizio prestati presso di essa, si considera l'ultima retribuzione mensile corrisposta al medesimo, ha precisato che anche se tale mensilità può essere sensibilmente superiore a quella percepita presso la Camera di provenienza, quest'ultima si deve limitare a rimborsare un indennizzo sulla base di quanto allora corrisposto poiché non in condizione di prevedere gli eventuali futuri sviluppi di carriera. Pertanto, la relativa differenza, per gli anni di servizio prestati presso altre camere, è interamente a carico dell'Ente camerale di destinazione. In ragione di ciò, era stata accantonata nel 2013 la somma di € 40.000,00, già utilizzata in parte, in € 10.475,07, nel corso del 2015, in € 3.493,50 nel 2017 e in €890,69 nell'attuale esercizio, per la svalutazione di tali crediti;

L'ammontare dei depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti presso la Banca di Roma, MPS e le Banche Popolari di Fondi e del Lazio, invece, è pari a € 1.562.756,16 (si veda all. n.13, tab.1 e tab.2). Tali depositi sono costituiti per far fronte alle insolvenze (di cui l'Ente è garante nella misura del 50%) delle imprese beneficiarie di prestiti a condizioni e modalità agevolate, concessi dalle banche attraverso la stipula di apposite convenzioni con la CCIAA. La tab. 2, in particolare, si riferisce a depositi costituiti in favore di imprese sulle quali sono in corso procedure fallimentari.

1.4 Crediti di funzionamento

Tali crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, che ne rettifica il valore dell'attivo patrimoniale.

Per la composizione della voce di crediti per diritto annuale viene applicato il principio contabile recato dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 3622/c del 05/02/2009, tenuto conto delle specifiche elaborazioni fornite dalla società Infocamere.



In particolare:

- 1) il credito per diritto annuale viene stimato: per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico; per le imprese che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento definita con il medesimo decreto ad un ammontare di fatturato determinato dalla media dei fatturati dichiarati da ciascuna impresa negli ultimi tre esercizi;
- 2) il credito per sanzioni per tardivo od omesso versamento, definito mediante applicazione a ciascun debitore della misura della sanzione stabilita dal D.M. 27 gennaio 2005, n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come definito al punto precedente,
- 3) il credito per interessi di mora, calcolato sull'importo di cui al punto 1), al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno.

L'accantonamento al fondo svalutazioni crediti provenienti dal diritto annuale, nel rispetto della citata circolare, viene effettuato applicando al valore complessivo come sopra determinato la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli.

Si rilevano anche le variazioni intervenute a seguito di modifiche apportate automaticamente dall'interfacciamento tra i sistemi di gestione del diritto annuale ed i sistemi contabili, per cui la società Infocamere fornisce annualmente alla Camera di Commercio un flusso informativo riguardante i crediti da diritto annuale vantati, che comporta una serie di scritture di rettifica, dovute ad una variazione del credito in aumento o in diminuzione, all'utilizzo di parte del fondo, a versamenti di posizioni non attribuibili o a crediti/ debiti nei confronti di altre camere di commercio. La parte più cospicua di questa posta di bilancio è rappresentata dal Diritto Annuale da riscuotere al 31/12/2018 (Crediti per diritto annuale), per le annualità a far data dal 2000. I crediti relativi al diritto annuale dell'anno 2018 sono stati determinati sulla base dei citati criteri di cui alla circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. Tali crediti sono stati iscritti in bilancio suddivisi in crediti per diritto annuale, € 2.317.076,63, per sanzioni, € 703.119,21, e per interessi, € 3.580,85, tutti calcolati sulla competenza 2018, sulla base dell'elaborazione ufficiale fornita da Infocamere; i relativi accantonamenti al Fondo svalutazione crediti sono stati effettuati nella misura dell'86%, rispettivamente, per l'ammontare di € 1.992.685,90, € 604.682,52 ed € 3.079,53 (si veda all. n.10). Tale percentuale è stata calcolata in rapporto al diritto non riscosso con riferimento alla media degli ultimi due ruoli emessi (per i quali sono passati due anni dalla loro emissione), pari all'86% (determinato dal 90% dei ruoli relativi alle annualità 2013 e integrativi anni precedenti e dal 90% dei ruoli relativi all'annualità 2014 e integrativi anni precedenti), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (mediamente riscossi negli ultimi tre esercizi nella misura del 5,5% a seguito degli incassi che si conseguono



grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Si è ritenuto di utilizzare, ormai da alcuni anni, tale metodologia in quanto in prima battuta, negli esercizi 2008 e 2009, applicando direttamente la percentuale di mancata riscossione dei ruoli al credito da diritto annuale appena formato, si è determinato un fondo accantonato che dopo due anni ha superato i crediti netti iscritti in bilancio, generando sopravvenienze attive. L'ammontare dei crediti per diritto annuale, per gli anni dal 2000 al 2016 (si veda all. n.11), che presentava all'1/1/2018 un valore iniziale di € 44.601.809,16, è diminuito complessivamente nel corso dell'esercizio nella misura del 1,6% con una riscossione di € 691.484,65. L'importo dei crediti così determinato ha poi subito, per le varie annualità, sia decrementi per gli sgravi delle cartelle esattoriali, nonché incrementi determinati dall'emissione di ruoli esattoriali, che, ai sensi della più volte citata circolare sui principi contabili, sono stati rilevati con i relativi accantonamenti al fondo svalutazione nella sezione straordinaria del conto economico (eccezion fatta per i nuovi crediti per ricalcolo degli interessi, imputati invece nella sezione ordinaria), con l'aliquota determinata nella misura del 91% unicamente sulla base della media della percentuale di mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi. Nel corso del 2018, sono stati rielaborati da Infocamere i crediti sulla base dei fatturati trasmessi dall'Agenzia delle Entrate relativi alle imprese iscritte nella sezione ordinaria e sono state eseguite alcune correzioni nella relativa banca dati. Sono stati inoltre assegnati, a seguito di appropriate ricerche da parte dell'Ufficio diritto annuo, un discreto numero di versamenti non attribuiti (oltre a quelli relativi all'anno di competenza); sono state registrate sopravvenienze passive derivanti da accertamenti inferiori da ravvedimento e da iter sanzionatorio; nel contempo sono state calcolate sopravvenienze attive per accertamenti superiori da ravvedimento e da iter sanzionatorio, nonché dai relativi nuovi accertamenti per un totale di € 343.972,16 con contestuale accantonamento al fondo svalutazione crediti, nella medesima sezione straordinaria, nella misura del 91% come sopra determinata, per la quota parte delle sopravvenienze non generate da incassi (€ 240.922,86). Tali rettifiche sono state operate a seguito della trasmissione da parte di Infocamere del Mastro del Credito contenente, in sintonia con i principi contabili e le proposte del gruppo di lavoro composto da alcuni componenti delle Camere di Commercio, il dettaglio di tutte le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio 2018.

L'incasso dei crediti pregressi è stato possibile grazie all'effetto combinato dell'inibizione alla certificazione, del pagamento tramite F24 e del determinante contributo dell'ufficio preposto che ha attivato, tra l'altro, una efficace azione di recupero del diritto annuale nei confronti delle Società in scioglimento e in liquidazione. Tale azione ha, inoltre, influito positivamente sul "modus operandi" dei professionisti che normalmente curano le pratiche di cancellazione delle imprese suddette; nel corso dell'esercizio 2018 gli uffici hanno anche svolto le attività propedeutiche all'emissione dei ruoli esattoriali 2016, resi esecutivi a fine 2018 ed emessi a gennaio 2019;



E' importante segnalare che, a seguito della gestione esclusiva delle rateazioni nelle mani di Equitalia s.p.a., avvenuta con decreto legge n. 248/2007, la riscossione di molte cartelle di pagamento non consentirà nell'immediato la disponibilità liquida degli importi potenzialmente riscossi, benché nel medio termine comporterà una sicura riduzione del credito derivante da ruolo.

I crediti da diritto annuale relativi agli anni precedenti il 2000 sono stati contabilmente eliminati nel corso dei precedenti esercizi (e pertanto l'eventuale recupero di parte di tali somme continua ad essere introitato in competenza tra i proventi straordinari), in attuazione di una regolamentazione introdotta con il provvedimento della Giunta camerale n.230, del 27 dicembre 2000, che prevedeva l'eliminazione in questione trascorsi infruttuosamente cinque anni dall'emissione del ruolo di riscossione coattiva.

Il conto acceso ai crediti v/Organismi nazionali e di sistema presenta un saldo di €484.748,95, con una diminuzione rispetto alla consistenza all'1/1/2018 pari ad € 581.762,43; la parte più cospicua è rappresentata da crediti verso la Regione Lazio per il funzionamento della C.P.A., per un totale di € 276.413,87, di cui € 76.809,23 relativo agli anni 2014 ed € 199.604,64 per l'anno 2018. Si rammenta che, a seguito di atto di transazione intervenuto nel 2017 tra la Regione Lazio e la Camera di Commercio di Latina, sono stati regolati i versamenti per il credito residuo 2014, la cui ultima annualità, appunto pari ad € 76.809,23 sarà introitata entro il 31 dicembre 2019.

La restante somma è costituita, in particolare, per € 95.000,00 dai contributi per il progetto "Regio Prima" nell'ambito dello Yacht Med Festival 2013 da parte della Camera di Commercio di Roma, per €50.000,00, quale contributo da parte di Unioncamere Lazio per il Progetto "Il capitale produttivo e le direttrici di sviluppo nel sistema economico della Regione Lazio, strumenti a sostegno del territorio, della competitività delle imprese dell'economia del mare", nonché per € 22.000,00, quale quota parte di un contributo dal medesimo Organismo per il progetto "La filiera del florovivaismo della Regione Lazio: azioni a sostegno della competitività delle imprese". Si fa presente, inoltre, che € 4.771,24, riguardano il contributo da parte di Unioncamere nazionale a valere sul fondo perequativo per il progetto di sistema del ravvedimento operoso 2017 mentre € 5.049,74 riguardano i rimborsi spese, sempre da Unioncamere nazionale, relativi alle attività realizzate per il progetto Excelsior 2018, entrambi introitati nei primi mesi del 2019.

I crediti v/clienti, sono costituiti: per € 116.912,76 da crediti connessi allo svolgimento di attività commerciali, mentre € 228.164,69 costituiscono diritti di segreteria ed annuale, rappresentati da note di credito emesse dalle società del sistema, interamente rimosse nel primo mese dell'anno 2019. Inoltre €15.000,00, sono determinati per la totalità dalle locazioni attive di via Carlo Alberto dovute dalla ex partecipata Step srl in liquidazione non più locataria dell'immobile;

Per quanto riguarda gli altri crediti diversi, per complessivi €136.091,71, si rilevano in particolare €81.328,68 relativi al credito nei confronti di Step s.r.l. in liquidazione per il progetto Equal. I



crediti per interessi attivi da c/c bancario registrano gli interessi attivi introitati, al netto della ritenuta, mentre il conto Erario c/ritenute subite comprende soprattutto voci dell'esercizio precedente, in particolar modo, sia le imposte pagate sugli interessi attivi dell'Istituto cassiere, che su quelli del conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, oltre un recupero di ritenuta a seguito di storno parziale del contributo consortile Infocamere, che si chiuderanno direttamente in fase di presentazione della dichiarazione Unico.

Le note di credito da incassare fanno riferimento ai rimborsi a seguito di conguagli positivi delle utenze e allo storno di fatture per inutilizzo buoni pasto, a seguito di fallimento della società Qui Group s.p.a.; le note di credito da ricevere concernono gli storni parziali a conguaglio di diverse fatture per l'erogazione di acqua ed energia elettrica (€3.569,05), nonché uno storno di fattura per servizi erogati da Infocamere S.p.c.a. (€1.423,33), per un saldo totale di € 5.812,37.

Tra tali crediti si registra la quota parte residua della liquidazione della partecipata Ulisse, pari ad € 8.772,50 rilevata tra i crediti per cessione di partecipazioni e sarà incassata quando la società verrà rimborsata di un credito dall'Erario.

Il conto cauzioni date a terzi evidenzia l'importo di € 3.140,96, relativo ai depositi cauzionali per ogni contratto, ad Acqualatina s.p.a., ai sensi del D.l. n. 201/2011, che ha trasferito le funzioni di regolazione e controllo del servizio idrico all'Autorità per l'Energia il Gas e il Sistema Idrico. L'Autorità, con deliberazioni nn. 86 e 643, del 2013, ha introdotto, per le aziende e le pubbliche amministrazioni, la disciplina del rilascio di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali. La restante parte, per € 1.321,34 è relativa al deposito cauzionale rilasciato per la locazione dei locali di via Umberto I, che è stato integralmente restituito nei primi mesi del 2019.

I crediti da CCIAA per DA (€32.429,48), così come quelli per sanzioni DA (€259,36) e per interessi DA (61,45) evidenzia errati versamenti di diritto annuo verso altre camere di commercio che devono essere restituite all'Ente camerale.

Infine, il saldo dell'Iva da liquidazione periodica e dell'Iva a debito su vendite split (normativa iva split prevista dall'articolo 17-ter del d.p.r. 633/1972 così come modificato dal DL 50/2017 e dal DL 148/2017) presenta un saldo a credito di €1,90.

Infine, i crediti per anticipi c/terzi, per € 2.355,94, comprendono somme a vario titolo (quali importi anticipati per la fornitura di servizi di pulizia e portierato e rimborsi vari) dovute dall'azienda speciale, nonché depositi cauzionali costituiti a fronte di contratti per utenze.

1.5 Rimanenze di magazzino

In questa voce sono stati ricompresi sia i beni destinati all'attività istituzionale sia quelli relativi ad attività svolte in regime d'impresa, da valutarsi, ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 254/2005 al costo d'acquisto o di mercato.

Anche per il 2018, la consistenza delle rimanenze è stata determinata applicando il metodo F.I.F.O., optando quindi per la valutazione al costo di acquisto, peraltro molto vicina al valore

desumibile dall'andamento di mercato, perché trattasi di giacenze coincidenti quasi sempre con le acquisizioni effettuate nell'anno. I beni destinati all'attività istituzionale, pertanto, sono pari a € 41.290,89, mentre i beni relativi all'attività commerciale sono di € 1.104,00 (per questi ultimi il valore verrà indicato nella dichiarazione dei redditi d'impresa per l'anno 2018 - Mod. Unico/2019).

1.6 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono determinate in € 8.448.630,09. Tale importo è rappresentato in particolare dal saldo al 31/12/2018, pari a € 8.432.806,86, formalmente certificato dall'Istituto Cassiere UBI Banca – Agenzia di Latina e dai depositi postali al 31/12/2018, pari a €13.958,64, come da estratto conto delle Poste Italiane S.p.A..

1.7 Ratei e risconti attivi

Sono determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, nell'importo complessivo di € 10.637,86, e si riferiscono ai risconti relativi a pagamenti anticipati, aventi parte di competenza a valere sull'esercizio 2018, come premi assicurativi.

2. Criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci del passivo

2.1 Debiti di finanziamento

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione, che coincide con il valore nominale. Tale posta di bilancio comprende mutui passivi e debiti verso altri Enti. In particolare:

- i mutui sono pari a zero, in quanto completamente estinti al 31 dicembre 2017; essi si riferivano a finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Un mutuo, infatti, di € 516.456,90, era stato concesso per l'acquisizione dell'immobile adiacente la sede camerale nel 2003 e prevedeva un piano di ammortamento con rate costanti semestrali terminato proprio nel 2016; il mutuo erogato dalla Cassa per finanziare i lavori di manutenzione straordinaria della sede camerale, invece, ammontava complessivamente a 2.500.000.000 di vecchie lire, e prevedeva un piano di ammortamento con rate costanti semestrali, iniziato nell'esercizio 1998, fino al 2017 compreso;
- le anticipazioni passive, in € 105.567,60, invece, derivano dall'indennità di anzianità maturata presso la Camera di Commercio dal personale camerale trasferitosi presso enti terzi (Allegato n.7).

2.2 Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti.

L'indennità di anzianità maturata dal personale camerale in servizio è stata calcolata moltiplicando il valore della retribuzione mensile in godimento al 31 dicembre 2018, per gli anni complessivi di servizio, come disciplinato dall'art. 77 del vigente regolamento per il personale camerale, approvato con D. I. del 12 luglio 1982 (Allegato n.8, tab.1).

E' stato inoltre calcolato l'accantonamento ai sensi dell'art.2120 del C.C., così come modificato dalla Legge 297, del 29/05/1982, per le assunzioni successive al 31/12/2000 (Allegato n.8, tab.2).



L'importo complessivo del fondo, pertanto, ammonta a € 4.023.300,48, con un incremento a saldo rispetto al 2017, determinato, per un lato, dall'accantonamento della quota 2018, per € 230.430,97 (al lordo dell'imposta sostitutiva di € 1.659,29 versata), dall'altro, dalle diminuzioni derivanti dalle liquidazioni erogate nel 2018 in favore dei dipendenti cessati dal servizio, per € 99.160,16 (Allegato n.8, tab.3).

2.3 Debiti di funzionamento

Sono valutati secondo il valore di estinzione, che coincide con il valore nominale, e si riferiscono a tutti quei debiti sorti per la maggior parte a fine esercizio, a seguito della imputazione nel 2018 dei costi di competenza relativi, per l'appunto, al funzionamento dell'Ente, e pagati nei primi mesi dell'esercizio 2019, o da pagare, secondo le scadenze di legge (oneri tributari) o contrattuali (nel caso, per esempio, dei fornitori).

In particolare essi riguardano:

- debiti verso fornitori vari (€ 757.138,45): trattasi di fatture varie pervenute, liquidate ma non pagate entro il 31.12.2018, per le quali è contrattualmente prevista una dilazione di pagamento rispetto alle fatturazioni nonché di contributi non ancora erogati, oltre a costi di esercizio per i quali è stata rilevata la competenza economica ed il debito per fatture da ricevere;
- debiti v/società ed organismi del sistema camerale e verso altri organismi (€144.770,83): rappresentano poste relative alle quote associative a diversi organismi e a contributi non ancora versate alle società del sistema camerale ed associazioni varie;
- debiti v/erario e v/enti previdenziali ed assistenziali (€ 221.643,75): sono costituiti da debiti verso l'erario o verso istituti previdenziali per €205.602,14, sia determinati dalle ritenute sugli emolumenti a dipendenti e collaboratori, inerenti il mese di dicembre 2018, sia di competenza dell'Ente, oltre € 16.041,61 per debiti verso l'erario relativi all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment), esteso anche alle pubbliche amministrazione a far data dal 31 marzo 2015;
- debiti verso dipendenti (€224.917,99): trattasi di debiti per compensi relativi a lavoro straordinario e rimborsi spese per missioni del mese di dicembre, nonché di indennità varie, soprattutto per la produttività dei dipendenti, corrisposte o che dovranno essere corrisposte a saldo nel corso del 2019;
- debiti verso Organi statutari, membri di commissioni e collaboratori (€6.888,96): sono le indennità e compensi di competenza del 2018, nonché gettoni di presenza per le riunioni tenutesi negli ultimi giorni dell'anno, erogati o da erogare a saldo nel 2019 a collaboratori ed a membri statutari e di commissioni varie;
- debiti diversi (€1.276.710,27): sono costituiti in buona parte da contributi assegnati nell'esercizio, per i progetti PID ed Alternanza scuola lavoro, e non ancora erogati alla data del 31 dicembre, o da debiti per partecipazione a fiere, relativi all'attività di promozione economica, anche di progressi



esercizi, per i quali o non è ancora pervenuta fattura o la documentazione per la liquidazione della sovvenzione/contributo, pari ad €648.559,92, e da debiti per diritti annuali incassati ma non ancora attribuiti, pari ad € 593.429,55, di incerta individuazione perché non attribuibili o non riferibili ad un eventuale credito, in quanto relativi a pagamenti effettuati a cavallo di due esercizi o a pagamenti superiori al dovuto o senza codice fiscale. In relazione a tale incertezza, Infocamere ha proposto un servizio centralizzato, a cui la Camera ha aderito, di riconciliazione dei crediti/debiti da diritto annuale, che possa aiutare le camere di commercio a rettificare tali poste di bilancio e che sarà necessario soprattutto nell'ottica dell'accorpamento con la consorella di Frosinone. Ad ogni modo, nel corso del 2018, come di prammatica, parte di essi sarà restituita a seguito della relativa richiesta di rimborso, ove esistano i presupposti di cui alla normativa vigente (richiesta da effettuarsi entro 24 mesi dalla data del pagamento). Residuano debiti da diritto annuale verso le consorelle, per €26.289,43, che come per i crediti per la medesima causale, rilevati direttamente da Infocamere, saranno oggetto di compensazione;

- debiti per servizi c/terzi (€ 67.775,62) sono rappresentati dal saldo per anticipazioni ricevute o trattenute per conto terzi, non ancora erogate alla data del 31/12/2018; in particolare si rilevano i debiti per bollo virtuale incassati su pratiche telematiche e presso gli sportelli camerale che hanno dato luogo ad un saldo negativo rispetto alle rate corrisposte all'Agenzia delle Entrate a titolo di acconto (€ 38.587,96), le ritenute al personale per trattenute sindacali e cessioni del quinto dello stipendio (€ 5.717,46) e gli anticipi ricevuti da terzi (€ 25.470,20).

2.4 Fondo rischi ed oneri

- Fondo spese future (€ 132.100,76): costituito ed utilizzato in parte per le quote di rivalutazione degli stipendi tabellari e delle quote relative all'indennità di fine servizio spettanti al personale camerale ed in parte per oneri futuri relativi a spese di funzionamento. Nel corso dell'esercizio, infatti, è stato accantonato, per futuri adeguamenti contrattuali, l'importo di € 30.000,00, come da preventivo economico 2018 aggiornato, che si è aggiunto all'importo iniziale di € 71.412,95, così come diminuito di €124.794,25 per l'utilizzo del fondo per adeguamenti dell'indennità di fine servizio conseguente all'applicazione delle nuove tabelle stipendiali di cui al nuovo contratto del comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018; tale fondo è stato inoltre incrementato di € 60.000,00, per raggiungere la consistenza di €36.618,70, con una compensazione di pari importo delle somme ancora giacenti nel fondo, pari all'1/1 ad € 87.174,56, per la copertura di parte della fornitura elettrica erogata dal precedente gestore a fronte della quale potrebbero pervenire, dopo molti anni ormai poco probabilmente, eventuali fatture. Sono state infine accantonate in via prudenziale le ulteriori indennità spettanti al Commissario Straordinario per il 2018 da versare al MEF, per €33.210,00, attualmente sospese in virtù della gratuità dei compensi agli organi, avente effetto dal 10 dicembre 2016 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 219/2016, che potrebbe



però non essere applicata nella circostanza dei commissariamenti in corso al momento dell'entrata in vigore della norma.

- **Fondo rischi** (€ 3.679.392,59): parte di tale fondo, pari ad € 2.947.053,01, opportunamente costituito per la prima volta nel 2007, è destinato per far fronte alle possibili inesigibilità derivanti dai depositi bancari vincolati, da costituire eventualmente a fronte delle fideiussioni rilasciate per complessive € 4.724.141,94 (si vedano alla pagina seguente i conti d'ordine), o già costituiti per €1.562.756,16, attualmente in attesa della definizione delle procedure di recupero legale in corso nei confronti dei beneficiari degli interventi per il credito agevolato (destinati ad un possibile incremento in relazione alla messa in sofferenza di diverse posizioni per le quali la Camera di commercio, quale fideiussore, dovrà provvedere nella misura media del 50%). In particolare, come già nel precedente esercizio, si ravvisa la necessità di procedere, in via prudenziale, ad un ulteriore accantonamento, pari ad €225.487,00 (€224.086,00 nel 2017) tenuto conto delle disponibilità di bilancio, in ragione di alcune posizioni creditizie insolventi recentemente confermate dal Monte dei Paschi Merchant Bank, con il quale fu a suo tempo stipulata apposita convenzione, con una garanzia pari ad €3.098.284,50 pari al 65% del totale delle fideiussioni di cui sopra. Si è proceduto, inoltre, come precedentemente argomentato, ad effettuare ulteriori accantonamenti nella misura di €11.513,00 da destinare alla copertura delle perdite delle società partecipate e dei deficit risultanti dalla documentazione contabile, al 31/12/2017, sia della società Step S.r.l. in liquidazione che della Seci S.r.l. in liquidazione, sulla base delle relative variazioni dei dati contabili relativi agli ultimi bilanci approvati (consistenza al 31/12 pari ad €292.349,00). La parte del fondo destinata alla copertura dei rischi connessi a liti giudiziarie in corso, il cui esito è tuttora incerto, è pari ad € 10.000,00, in linea con quanto stimato in sede di preventivo economico, con una consistenza complessiva al 31/12 di €44.700,00. E' rimasto invariato, invece, l'importo di € 268.705,02 che era stato accantonato nel 2015 a garanzia dell'impegno fidejussorio assunto a suo tempo verso la Pro.svi. s.p.a. in liquidazione, nel caso in cui l'Ente sia chiamato al relativo versamento. Infine, è stato effettuato un ulteriore accantonamento, per € 25.000,00, per raggiungere una consistenza pari ad € 101.444,82 (che si somma alle €82.629,8 iniziali, utilizzate nell'anno per € 6.185,06) per il rimborso delle spese quantificate da Equitalia, relativamente alla rottamazione delle cartelle per importi inferiori a € 2.000,00, che saranno pagate ratealmente, nonché per il rimborso dovuto sempre all'Agente della riscossione per gli oneri connessi alle singole procedure di annullamento del ruolo, per effetto di un provvedimento di sgravio o di accertamento d'inesigibilità, a fronte del quale è previsto il pagamento entro il mese di giugno di ogni anno. L'ultima parte del fondo, pari all'1/1 ad € 26.031,43, utilizzata per €890,69, è relativa alla possibile svalutazione dei crediti maturati verso altri enti per il rimborso dell'indennità di fine servizio dei dipendenti provenienti per mobilità da altre amministrazioni, tra cui consorelle, dal

momento che tali crediti attualmente iscritti in bilancio potrebbero non essere completamente realizzati, come illustrato nel paragrafo sulle immobilizzazioni finanziarie.

- **Altri accantonamenti** (€ 41.031,37): infine, non è stato contabilizzato alcun accantonamento nell'ambito del Fondo, sotto la voce Fondo rischi altre società partecipate, costituito come da indicazioni della nota n. 23778, del 20 febbraio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, avente ad oggetto "Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014 – art. 1, commi 551 e 552), in quanto si è in attesa di nota esplicativa da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che sarà il risultato di un incontro con Unioncamere nazionale ed il Ministero dello Sviluppo Economico, come esplicitato anche nella relazione sulla gestione e sui risultati. Ciò, in quanto il predetto comma 552 prevedeva che, per gli accantonamenti derivanti da perdite in altre partecipazioni, in sede di prima applicazione, con riferimento agli anni 2015-2016-2017 si calcolassero in comparazione col risultato negativo medio del triennio 2011-2013. Successivamente, il D.Lgs. 175/2016, al comma 21, nell'integrare e modificare i commi 550 e seguenti della legge 147/2013, distingue gli enti con contabilità finanziaria e quelli con contabilità civilistica, disponendo per questi ultimi, in caso di perdita, l'adeguamento del valore della partecipazione all'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto della società partecipata, sembrando così, perseguire la stessa sorte delle società partecipate in imprese controllate o collegate.

2.5 Ratei e risconti passivi

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; essi riguardano, esclusivamente, il rinvio all'esercizio 2019 della quota dell'incremento del 20% da diritto annuo per il prosieguo delle attività progettuali nell'esercizio corrente (€195.601,76), come argomentato nella Relazione sulla gestione e sui risultati..

3. Patrimonio netto

Composizione del patrimonio netto finale (al 31/12/2018)

- Patrimonio netto iniziale (anteriore all'1/1/1998)	+ €	9.429.175,24
- Avanzi esercizi precedenti (saldo algebrico)	+ €	1.341.500,07
- Avanzo economico d'esercizio 2018	+ €	278.128,71
- Riserva da partecipazione	+ €	10.594,12
	+ €	11.059.398,14

Si rammenta come l'avanzo patrimonializzato al 1° dicembre 2006, pari ad € 1.735.647,20, sia stato completamente utilizzato per la copertura del disavanzo 2006 di € 1.934.811,65. Pertanto, la patrimonializzazione conseguita con l'avanzo 2007, pari ad € 1.216.176,30, è confluita, per € 199.164,45, nella voce patrimonio netto iniziale e per € 1.017.011,85 in avanzi degli esercizi precedenti, unitamente all'avanzo d'esercizio 2008, di € 499.612,15. L'utile attuale di €278.128,71, unitamente a quello dell'esercizio 2014 di € 218.803,36, 2015 di € 351.170,79, 2016 di €

215.000,00 e 2017 di € 297.020,35, diversamente dai disavanzi economici degli esercizi precedenti (-€ 230.245,39 nel 2013, -€ 504.725,61 nel 2012, -€ 386.944,20 nel 2011, -€106.009,73 nel 2010 ed -€ 29.193,50 nel 2009), confluirà negli avanzi patrimonializzati dell'Ente.

4. Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono state indicate, per memoria, le fidejussioni in essere deliberate dall'Ente Camerale per le convenzioni stipulate in merito al credito agevolato (€4.724.141,94).

DARE		AVERE	
Anno 2018		Anno 2018	
Fidejussioni deliberate	€ 4.724.141,94	Fidejussioni deliberate	€ 4.724.141,94
TOTALE	€ 4.724.141,94	TOTALE	€ 4.724.141,94

5. Analisi sintetica delle voci del conto economico e della situazione patrimoniale

5.1 Conto economico

Prima di procedere all'analisi economica (che evidenzia le operazioni di competenza dell'esercizio che contribuiscono a determinare il relativo risultato) si fa presente che il report in oggetto viene stilato in forma sintetica, alla luce di quanto già espresso nella relazione sulla gestione e nella presente nota integrativa (analisi patrimoniale). I risultati della gestione economica dell'esercizio 2018 sono determinati sulla base della riclassificazione del bilancio, di tipo più aziendalistico, di seguito riportata, che evidenzia separatamente il risultato operativo della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria; ciò al fine di poter meglio analizzare i risultati parziali che, per la particolare "azienda" Camera di Commercio, hanno un senso se letti in un'ottica temporale (per l'identificazione del trend) piuttosto che in valore assoluto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Euro (2017)	Euro (2018)
Proventi della Gestione Caratteristica	8.799.614,77	9.694.416,20
Oneri della Gestione Caratteristica	- 5.424.760,18	- 6.284.524,13
Amm.to beni materiali ed immateriali	- 102.254,72	- 186.471,29
Accantonamento TFR personale camerale	- 170.198,39	- 236.133,97
Accantonamento Fondo Svalutazione crediti	- 2.510.285,73	- 2.613.030,90
Altri accantonamenti	- 317.707,42	- 302.000,00
Variazione rimanenze di magazzino	+ 11.596,67	- 10.466,93
Risultato della Gestione Caratteristica	+ 286.005,00	+ 61.788,98
Proventi finanziari		
Interessi attivi	+ 51.679,74	+ 38.493,20
Proventi mobiliari	+ 0,00	+ 88.147,08
Oneri finanziari		
Interessi passivi	- 16.816,00	- 9.937,01
Risultato dopo la Gestione Finanziaria	+ 320.868,74	+ 178.492,25
Proventi straordinari		
Plusvalenze e sopravvenienze attive	+ 87.966,23	+ 114.596,62
Oneri straordinari		
Minusvalenze e sopravvenienze passive	- 111.814,62	- 14.960,16
Risultato dopo Gestione Straord.	+ 297.020,35	+ 278.128,71
Rettifiche Valori attivo (rivalutazione e svalutazione Partecipazioni)	+ 0,00	- 0,00
Risultato Economico d'Esercizio	+ 297.020,35	+ 278.128,71



Il risultato della gestione caratteristica, pari a € 61.788,98, essendo depurato dall'influenza degli eventi di natura finanziaria e straordinaria, ha evidenziato nel 2018 la capacità della Camera di far fronte agli oneri tipici con i proventi della stessa natura e, quindi, di garantire il normale funzionamento della struttura e di contribuire alla copertura delle spese destinate agli interventi di promozione economica.

Occorre precisare che il risultato in oggetto comprende, oltre agli oneri e proventi tipici dell'Ente camerale, le seguenti poste di bilancio:

- quota ammortamento beni immobili, mobili ed immateriali, € 186.471,29 (vedi allegati nn.1, 2 e 3 al presente documento), calcolata utilizzando, per i beni immobili, i coefficienti di ammortamento contenuti nella tabella allegata al D. M. 31 dicembre 1988 (pubblicato nella G. U. n. 27 del 2 febbraio 1989, supplemento ordinario), Gruppo XXII, altre attività, tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo, nonché del parere che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito ad Unioncamere nazionale (prot. n. 212337, dell'1 dicembre 2014), come esplicitato in precedenza, relativamente ai beni immobili. Trattandosi quindi di un valore residuo contabile inferiore al prezzo di mercato, si è proceduto ad interrompere l'ammortamento dall'esercizio 2014;
- accantonamento TFR, € 236.133,97, calcolato in favore del personale camerale in servizio;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti, € 2.613.030,90, determinato in osservanza dei criteri espressamente dettati dalla più volte citata circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009 (si veda all. n.10 e tabella a pagina 9);
- accantonamento fondo rischi e spese future, € 302.000,00, di cui si è parlato approfonditamente nell'apposita sezione;
- oneri fiscali e tributari (IRAP compresa), € 477.454,43, prevalentemente costituiti da oneri tributari relativi all'IRES, all'IRAP ed a quelli obbligatori da versare al bilancio dello Stato a seguito dei numerosi interventi normativi volti alla riduzione delle spese nelle pubbliche amministrazioni; tali voci di costo andrebbero forse più propriamente catalogate nella gestione finanziaria ma sono inserite tra gli oneri della gestione caratteristica per esigenze di omogeneità, in quanto il risultato è determinato seguendo il conto economico scalare redatto ai sensi dell'allegato "C" al DPR 254;
- variazione delle rimanenze di magazzino, -€ 10.466,93, la cui consistenza è stata determinata applicando il metodo F.I.F.O., optando quindi per la valutazione al costo di acquisto, peraltro molto vicina al valore desumibile dall'andamento di mercato, in quanto trattasi di giacenze coincidenti quasi sempre con le acquisizioni effettuate nell'anno.

Il margine, al netto della gestione finanziaria, comprensivo degli interessi attivi e passivi e dei proventi mobiliari, è risultato pari a + € 178.492,25.



In particolare: € 38.493,20 sono determinati dagli interessi attivi maturati sui depositi bancari vincolati (tab. 14), sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo sull'indennità di anzianità (per questi ultimi si vedano le tab. 5a, 5b e 5c) e per la rateizzazione dei ruoli esattoriali, mentre € 88.147,08 sono costituiti dai dividendi percepiti dalla Tecno Holding S.p.A.; € 9.937,01, infine sono tutti riferiti agli oneri relativi ai conti correnti vincolati.

Il risultato della gestione straordinaria, invece, dato dalla differenza tra le componenti positive e negative di reddito straordinarie, quali plusvalenze e sopravvenienze attive, minusvalenze e sopravvenienze passive, registra un differenziale pari ad € 99.636,46, generando un ulteriore incremento del margine precedente con un saldo finale positivo pari ad € 278.128,71. In tale voce sono contenuti, in particolare, i proventi generati dall'incremento del credito per D.A., relativo ad annualità precedenti, di emissioni integrative di ruoli esattoriali o per adeguamenti direttamente operati per gli anni successivi al 2008 da Infocamere per le modifiche intervenute nel "mastro del credito", con il relativo accantonamento al F.s.c. (si veda pag. 10) e l'accantonamento per il ripiano perdite delle società partecipate in liquidazione.

Non sono state rilevate, infine, rettifiche dei valori dell'attivo, ovvero le rivalutazioni e svalutazioni delle partecipazioni (vedi allegato n.4 del presente documento oltre a quanto già riportato nel paragrafo sulle immobilizzazioni finanziarie). Il risultato finale, pertanto, è stato pari ad € 278.128,71.

Si fa presente che nel sistema di contabilità Oracle application, ai fini della determinazione del reddito d'impresa da dichiarare in sede di Unico, viene elaborato un prospetto di conto economico per le voci gestite sotto la chiave contabile "attività commerciale". Dal risultato del bilancio commerciale, che costituisce la base per la riconciliazione fiscale al fine della determinazione dell'imponibile da assoggettare all'IRES, come già avvenuto nei precedenti esercizi, vengono sottratti i costi del personale camerale adibito al servizio metrico, per un ammontare pari ad € 92.368,092 che per esigenze tecniche e di gestione del budget sono elaborati nell'ambito della chiave contabile "attività istituzionale".

Infatti, gli oneri relativi agli ispettori metrici sono da considerarsi ormai interamente di natura commerciale e, allo stesso tempo, di riflesso, gli introiti derivanti dallo svolgimento di tale attività, sono dei veri e propri corrispettivi soggetti a fatturazione e ad imposta sul reddito.

Gli ispettori metrici, completamente dediti alla predetta attività, pertanto, hanno generato costi integralmente deducibili ai fini della liquidazione dell'imposta IRES.

5.2 Situazione patrimoniale

In base alla situazione patrimoniale illustrata dal prospetto sotto riportato dello stato patrimoniale, a sezioni contrapposte e riclassificato a liquidità crescente, si è provveduto al calcolo e all'analisi di alcuni significativi indicatori di bilancio che hanno permesso di verificare il grado di liquidità e solidità della struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

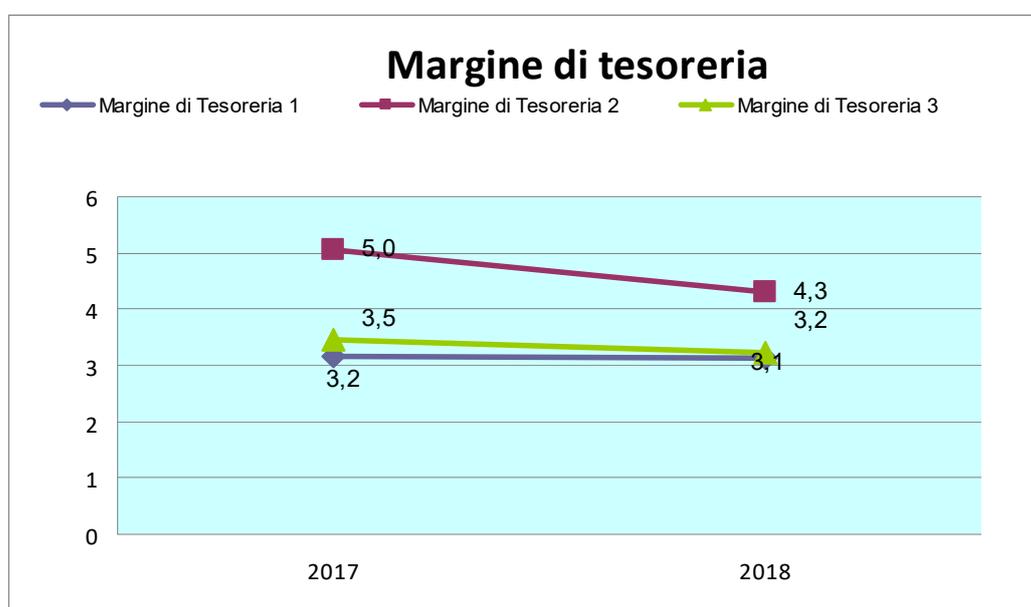
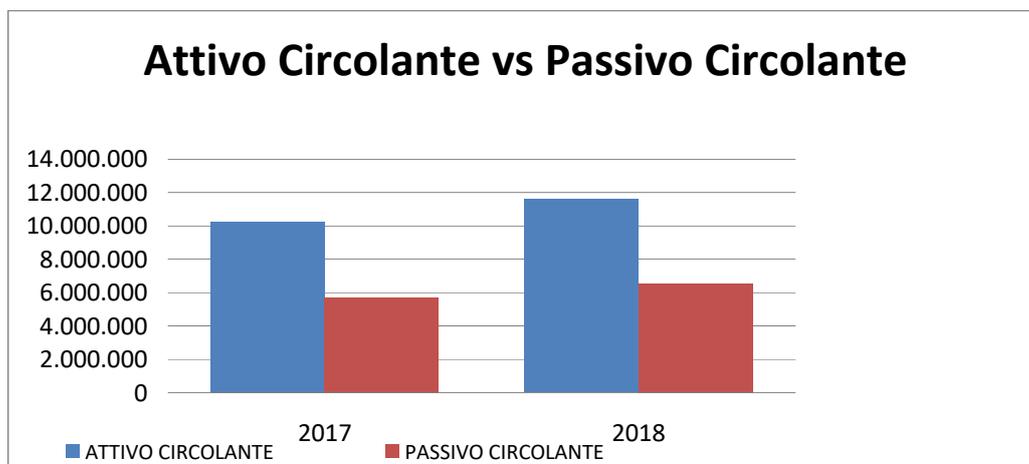
ANNO 2018

Attivo Immobilizzato 47,0%	Patrimonio netto 50,4%
Crediti 14,3%	
Rimanenze 0,2%	
Ratei e risconti 0,05%	Passività consolidate 18,9%
Liquidità 38,5%	Passività correnti 30,7%

5.2.1 Il Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria di seguito riportato evidenzia la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento, sintetizzando la capacità dell'Ente di coprire i debiti a breve con la liquidità immediata e le disponibilità differite (crediti). Si fornisce di seguito l'evoluzione delle principali voci correnti dello stato patrimoniale.

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI TESORERIA		
	2017	2018
ATTIVO CIRCOLANTE	10.250.007	11.590.479
Crediti di funzionamento netti	3.838.368	3.141.849
Disponibilità liquide	6.411.639	8.448.630
PASSIVO CIRCOLANTE	5.685.564	6.552.371
Debiti di funzionamento (Entro 12 mesi)	2.033.972	2.699.846
Fondo rischi su c/c sottoposti a vincoli di pegno	2.723.671	2.947.053
Fondo Rischi e Oneri	927.922	905.472
RATEI E RISCONTI ATTIVI + RIM. MAGAZZINO	62.779	53.033
MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO/DEBITI DA INV.)		
Risultato simulazione	3,2	3,1
TARGET	1,0	1,0
MARGINE DI TESORERIA 2 (CASSA + CREDITI FUNZIONAMENTO/ DEBITI FUNZIONAMENTO/DEBITI D		
Risultato simulazione	5,0	4,3
TARGET	2,0	2,0
MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante al netto dei fondo rischi insolvenze)		
Risultato simulazione	3,5	3,2
TARGET	2,0	2,0



I margini di tesoreria 1 e 2, che esprimono la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve, hanno evidenziato un miglioramento rispetto all'anno passato, conseguente sia alle riscossioni di crediti verso organismi nazionali e di sistema che per una riduzione dei crediti da diritto annuo.

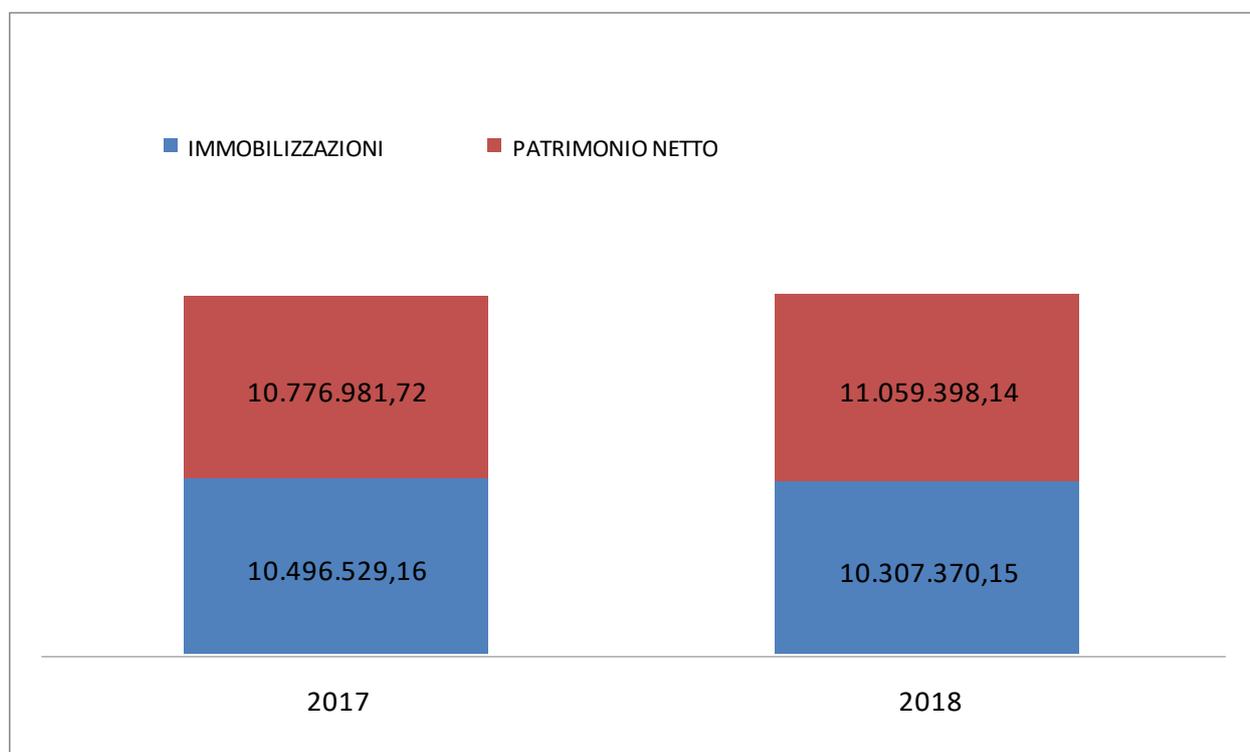
Per quanto riguarda il margine 3, occorre precisare che in tale margine non sono stati conteggiati gli importi relativi al fondo rischi connessi alle insolvenze sui c/c soggetti a vincolo di pegno, in quanto un eventuale utilizzo non determinerebbe un uscita monetaria bensì una riduzione delle poste di credito di finanziamento.

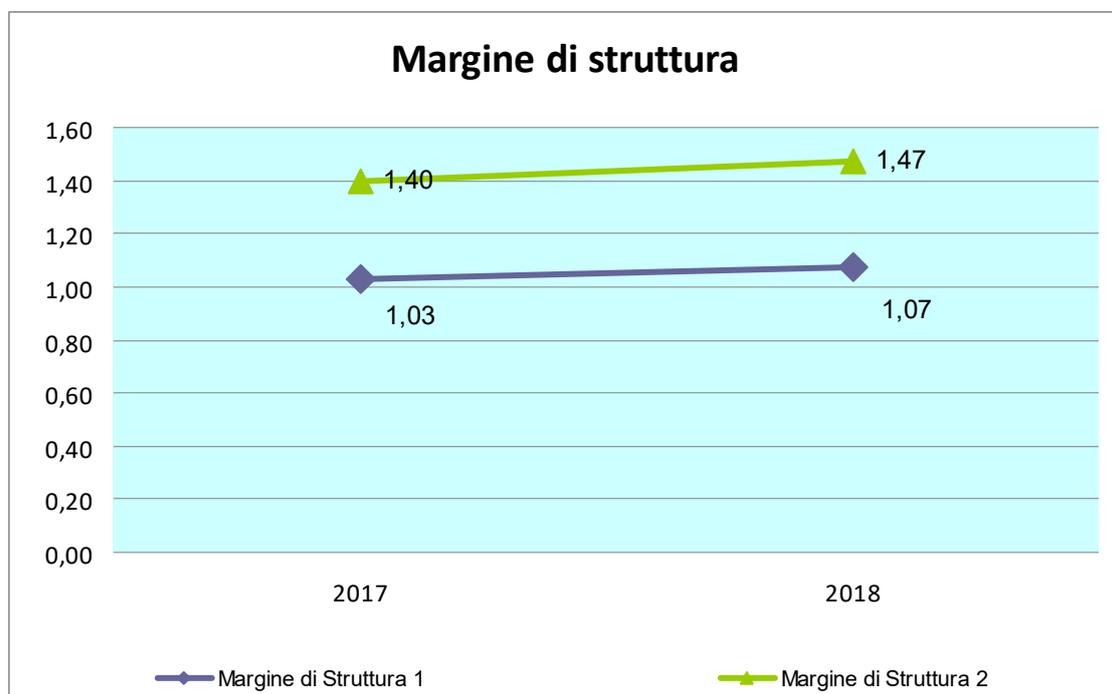
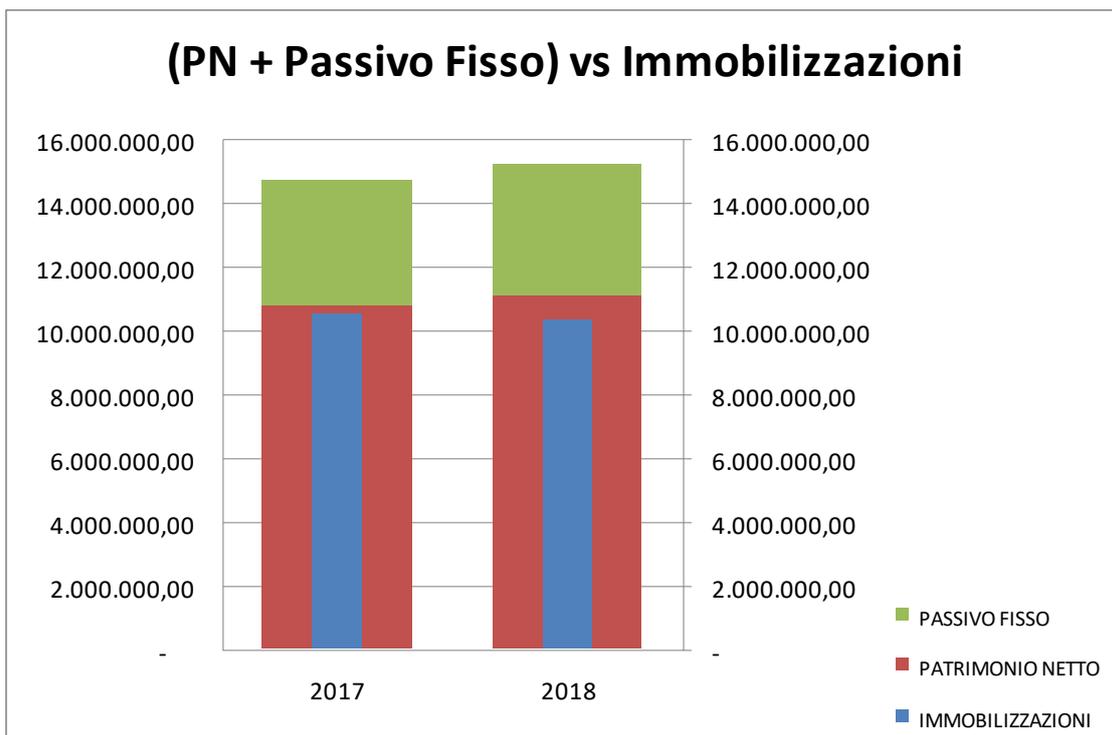
5.2.2 Il Margine di Struttura

La solidità patrimoniale è valutata attraverso il margine di struttura, un indice di correlazione che, mettendo in rapporto le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale ne analizza l'equilibrio e la stabilità.

Entrambi i margini definiti nel prospetto precedente, risultano ben al di sopra dei valori di target previsti per i margini di struttura.

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI STRUTTURA		
	2017	2018
IMMOBILIZZAZIONI	10.496.529,16	10.307.370,15
materiali	4.885.964,38	4.827.310,46
immateriali	133.695,28	29.972,47
finanziarie	5.476.869,50	5.450.087,22
PATRIMONIO NETTO	10.776.981,72	11.059.398,14
PASSIVO FISSO	3.913.662,83	4.143.511,50
Debiti di finanziamento	105.567,60	105.567,60
Trattamento di fine rapporto	3.808.095,23	4.037.943,90
MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,03	1,07
TARGET >=0,7	0,70	0,70
MARGINE DI STRUTTURA (NO) (PN + Debiti Finanziamento / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,04	1,08
TARGET >=1	1	1
MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Passivo Fisso / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,40	1,47
TARGET >=1	1	1





Dall'analisi condotta risulta, pertanto, un positivo equilibrio patrimoniale, evidenziato da un attivo immobilizzato finanziato da fonti stabili (Patrimonio Netto + Passività consolidate) e da una sufficiente attitudine dell'Ente a fronteggiare autonomamente gli impegni finanziari a breve, facendo leva sulle liquidità ed attività a breve termine.

IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'ENTE CAMERALE - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018											
Descrizione Unità Immobiliari	Valore lordo	Spese increm. in	Incr/dimin. spese	Spese increm.	Valore lordo	%	Quota amm.to	F.do Amm.to	F.do Amm.to	Valore cont. res.	Valore realizzo
	31.12.2017	corso ed acconti	in corso ed acc.	Anno 2018	31.12.2018	amm.to	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	31.12.2018	superiore a valore
	(A)	(B)	(B bis)	(C)	D=(A+B+Bbis+C)	(E)	F= (D*E)	(G)	H= (F+G)	(D-H)	res. contabile
Sede Camerale											
V. Umberto I, n.80, Latina	4.150.520,57	3.050,61		3.711,05	4.154.231,62	3%	-	1.627.867,97	1.627.867,97	2.526.363,65	6.318.000,00
Appartamento											776.340,00 (escluso foresteria)
Via Diaz, n.2, Latina	337.821,63			6.035,34	343.856,97	3%	-	124.593,33	124.593,33	219.263,64	
Appartamento											
Via Diaz, n.12, Latina	230.627,47				230.627,47	3%	-	99.947,62	99.947,62	130.679,85	
Immobile ex sede											
Via Diaz, n.3, Latina	974.990,03	87.486,94	8.891,57		974.990,03	3%	-	325.655,02	325.655,02	649.335,01	2.019.850,00
Nuda proprietà del locale											
di v. Umberto I, n.62, Lt	187.008,25				187.008,25	3%	5.610,25	89.451,38	95.061,63	91.946,62	
Locali siti in v. C.Alberto											
n. 22	1.760.568,98				1.760.568,98	3%	52.817,07	686.132,31	738.949,38	1.021.619,60	
TOTALE GENERALE	7.641.536,93	90.537,55	8.891,57	9.746,39	7.651.283,32		58.427,32	2.953.647,63	3.012.074,95	4.639.208,37	

N.B. Il valore iniziale dei beni immobili, relativo ai primi 4 cespiti, è stato determinato all'01/01/1998, applicando la metodologia di cui al DPR n. 131/1986 (Valore automatico fiscale).

MOVIMENTO CESPITI - ANNO 2018									
DESCRIZIONE BENI	VALORE BENI AL 31.12.2017	ACQUISTI 2018	ALIENAZIONI 2018	VALORE BENI AL 31.12.2018	FONDO AMM.NTO AL 31.12.2017	STORNO FONDO (E) PER ALIENAZ, '18,	QUOTA AMM.NTO 2018	FONDO AMM.TO AL 31.12.2018	VALORE RES. CONTAB. 2018
	(A)	(B)	(C)	D=(A+B-C)	(E)	(F)	(G)	H=(E-F+G)	I=(D-H)
Macchinari, apparec. e attr.	50.878,20	4.706,36	3.662,92	51.921,64	46.312,58	3.662,92	1.967,45	44.617,11	7.304,53
Arredamento	145.932,03	150,00		146.082,03	145.753,10		170,12	145.923,22	158,81
Impianti comunicazione	95.460,00	-		95.460,00	94.456,59		669,01	95.125,60	334,40
Impianti specifici	102.351,12	-		102.351,12	95.693,58		4.438,36	100.131,94	2.219,18
Mobili	503.419,83	600,24		504.020,07	502.373,10		318,24	502.691,34	1.328,73
Macch.elettronic. e elettromecc.	220.168,22			220.168,22	182.622,68		11.662,26	194.284,94	25.883,28
Autovetture	34.028,19			34.028,19	16.193,16		5.095,72	21.288,88	12.739,31
Software	1.953,20		-	1.396,42	Ammortamento in conto		556,78	Ammortamento in conto	1.396,42
Licenze d'uso	1.942,53		-	1.317,01	Ammortamento in conto		625,52	Ammortamento in conto	1.317,01
Opere d'arte	38.031,27	-	-	38.031,27	Beni non suscettibili di ammortamento				38.031,27
Biblioteca	673,46	-	-	673,46	Beni non suscettibili di ammortamento				673,46
TOTALE	1.194.838,05	5.456,60	3.662,92	1.195.449,43	1.083.404,79	3.662,92	25.503,46	1.104.063,03	91.386,40

Tab. 1: spese di manutenzione su beni di terzi

Tabella 2): Prospetto del trattamento di fine rapporto maturato al 31.12.2018, ai sensi del DPCM 20.12.1999 a favore del personale	SPESE DI MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	%	VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31/12/2017	QUOTA AMMORTAMENTO ANNO 2018	TOT. AMMORTIZZATO 31/12/2018	VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31/12/2018
2014	38.271,53	6,67%	28.060,69	28.060,69	38.271,53	-
2015	44.437,78	7,14%	34.919,20	34.919,20	44.437,78	-
2016	11.378,43	7,69%	9.628,43	9.628,43	11.378,43	-
2017	20.000,00	8,33%	18.334,00	18.334,00	20.000,00	-
2018		8,33%	-	-	-	-
TOTALE	114.087,74		90.942,32	90.942,32	114.087,74	-

Tab. 2: Costi relativi a progetti pluriennali

ANNO DELLA SPESA	RAZIONALIZZAZIONE ARCHIVIO CAMERALE	%	VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31/12/2017	QUOTA AMMORTAMENTO ANNO 2018	TOT. AMMORTIZZATO 31/12/2018	VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31/12/2018
2013	10.163,96	20%	0,02	0,02	10.163,96	-
2014	1.737,00	20%	347,40	347,40	1.737,00	-
2015	16.233,14	20%	6.493,25	3.246,63	12.986,52	3.246,62
2016	-	20%				
2017	40.020,70	20%	32.016,56	8.004,14	16.008,28	24.012,42
2018	-	20%		-	-	-
TOTALE	68.154,80		38.857,23	11.598,19	40.895,76	27.259,04

ELENCO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CAMERALI

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE													
Denominazione sociale	Capitale sociale sottoscritto	N° Azioni o quote	Valore Nominale	Capitale sociale sottoscritto CCIAA LT	N° Azioni o quote CCIAA LT	Decimi Capitale da versare	peso %	Patrimonio Netto	Valore Unitario	Partecipaz. CCIAA LT 31.12.2017 (compreso copertura perdite)	Partecipaz. come da consuntivo CCIAA LT 2017	Copertura perdite/ contributo fondo consortile	Rivalutaz. Svalutaz. Anno 2017
	(A)	(B)	(A/B)	(C)	(D)		(E)	(F)	(F/B)	G=(F*E)	(H)	(I)	G-H
SECI Srl (in liquidazione) (1)	18.932	1	18.932,00	18.610	1		98,30%			0,00	-		-
STEP S.r.l. in liquidazione (2)	50.000	1	50.000,00	50.000	1		100,00%			0,00	-		-
TOTALE	68.932			68.610		-		-		0,00	0,00	-	0,00

(1) I dati del bilancio dell'esercizio 2017 presentano un deficit pari ad € 13.978. La partecipazione è stata pertanto interamente svalutata.

con l'utilizzo di parte dell'apposito fondo "perdite società partecipate" come risultante in bilancio al 31/12/2016

(2) I dati del bilancio dell'esercizio 2017 presentano un deficit pari ad E 278.371

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE													
Denominazione sociale	Capitale sociale sottoscritto	N° Azioni o quote	Valore Nominale	Capitale sociale sottoscritto CCIAA LT	N° Azioni o quote CCIAA LT	Decimi Capitale da versare	peso %	Patrimonio Netto	Valore Unitario	Partecipaz. CCIAA LT 31.12.2017 (compreso copertura perdite)	Partecipaz. come da consuntivo CCIAA LT 2017	Copertura perdite/ contributo fondo consortile	Rivalutaz. Svalutaz. Anno 2017
	(A)	(B)	(A/B)	(C)	(D)		(E)	(F)	(F/B)	G=(F*E)	(H)	(I)	G-H
CAT Confcom. Srl (1)	26.000,00	104	250,00	10.250,00	41	-	39,42%	43.765,00	420,82	17.252,36	12.964,65		4.287,71
TOTALE	26.000,00			10.250,00		-		43.765,00		17.252,36	12.964,65	-	4.287,71

(1) I dati indicati nella colonna (G) si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2016, in quanto alla data di redazione del presente consuntivo il bilancio 2017 non è ancora pervenuto; ne consegue che anche il patrimonio netto di cui alla colonna (F) è riferito al 31/12/2016.

ELENCO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CAMERALI

ALTRE PARTECIPAZIONI ALLA DATA DEL 31/12/2006

Denminazione sociale	Capitale sociale	N° Azioni o quote	Valore Nominale	Cap. Soc. sottoscritto CCIAA LT	N° Azioni o quote CCIAA	peso %	Partecipaz. CCIAA (N.B)	Totale partecipaz.
	(A)	(B)	(A/B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(I)
Infocamere ScpA.	17.670.000	5.700.000	3,10	92.767,50	29.925	0,525%	279.732,02	279.732,02
Società Logistica Merci S.p.A. in liquid.	7.859.195	152.192	51,64	212.860,08	4.122	2,71%	184.378,59	184.378,59
Tecno Holding SpA	25.000.000	1.679.872.976	0,01488	176.082,11	11.831.823	0,70%	1.554.182,29	1.554.182,29
PRO.SVI. Srl in fallimento	11.029	11.029	1,00	1.787,80	1.788	16,21%	0,00	-
MOF SpA	557.766	1.080	516,45	36.151,50	70	6,48%	32.338,53	32.338,53
IMOF SpA	17.043.180	33.000	516,46	247.900,80	480	1,45%	213.053,17	213.053,17
ISNART SpA	348.784	348.784	1,00	4.881,00	4.881	1,40%	13.347,38	13.347,38
Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.A.	2.387.372	7.968	299,62	299,62	1	0,013%	296,79	296,79
Compagnia dei Lenini ScpA	234.000	234.000	1,00	14.000,00	14.000	5,98%	21.061,92	21.061,92
Palmer Scarl	685.020			89.530,00	1	13,07%	83.176,85	83.176,85
Retecamere Srl in liquidazione	242.356	242.356	1,00	854,59	854,59	0,35%	854,59	854,59
TOTALI				864.613,89			2.382.422,13	2.382.422,13

N.B: con il D.p.r. 254/2005 a partire dal 2007 le partecipazioni azionarie in società non controllate o collegate vengono valutate al costo storico, fatte salve le rivalutazioni con il metodo del patrimonio netto risultanti dal consuntivo 2006.

ALTRE PARTECIPAZIONI ACQUISITE DALL'ANNO 2007

Denminazione sociale	Capitale sociale	N° Azioni o quote	Valore Nominale	Cap. Soc. sottoscritto CCIAA LT	N° Azioni o quote CCIAA	peso %	Partecipaz. CCIAA (N.B)	Totale partecipaz.
	(A)	(B)	(A/B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(I)
Tecoservicecamere S.c.p.A.	1.318.941	2.536.425	0,52	4.409,08	8.479	0,33%	7.993,84	7.993,84
Job Camere S.r.l. in liquidazione	600.000			2.136,30		0,36%	1.629,50	1.629,50
I.C. - Outsourcing S.c.r.l.	372.000			1.195,49		0,32%	1.011,50	1.011,50
Consorzio Svil. Indust. Sud Pontino (1)	2.000.000			188.679,20		9,43%	9.433,99	9.433,99
Si.camera scrll	4.009.935	4.009.935	1,00	4.492,00	4.481,00	0,11%		4.481,00
TOTALI				200.885,79			20.068,83	24.549,83

In occasione dell'aumento di C.S. a titolo oneroso avvenuto nel corso del 2009, in attuazione del provvedimento della Giunta Camerale, sono stati assegnati a titolo gratuito euro 179.245,24, ad integrazione delle quote versate dall'Ente pari ad euro 9.433,99.

Tabella 1): Ai sensi del D.M. n. 245 del 20/04/1995 e del D.M. del 17/11/1995, restituiscono a fine servizio la quota capitale e gli interessi, calcolati al tasso del 1,5% semplice, a seguito dell'applicazione del Dec. Min. Ind. dell'11 marzo 1999.

Nominativo	Erogazione	Prestito iniz. concessoc		Interessi mat. al 31.12.1	Totale da	Interessi mat. nel 2018	Tot. restituito nel 2018	Tot. da restituire al 31.12.2018	Montante al 26/06/1995
		lire	euro		rest. al 31.12.2017				
Omissis	m. 276 del 10/03/88	12.000.000	6.197,48	7.915,72	14.002,57	110,63		14.113,20	8.849,73
Omissis	m. 137 del 3/02/89	19.000.000	9.812,68	11.574,16	21.219,21	167,63		21.386,84	13.410,75
Omissis	m. 844 del 8/06/94	6.440.000	3.325,98	2.259,53	5.541,73	43,78		5.585,51	3.502,40
Omissis	m. 1449 del 23/10/95	6.000.000	3.098,74	1.799,94	4.852,20	46,48		4.898,68	3.098,74
Omissis	m. 1727 del 11/12/95	3.600.000	1.859,24	1.018,77	2.878,01			2.878,01	1.859,24
Omissis	m. 478 del 2/04/96	3.500.000	1.807,60	1.010,01	2.790,50	27,11		2.817,61	1.807,60
Omissis	m. 589 del 22/04/96	19.500.000	10.070,91	5.574,23	15.519,26	125,88		15.645,14	10.070,91
TOTALI		70.040.000	36.172,63	31.152,36	66.803,48	521,51	-	67.324,99	

Tabella 2): Prestiti concessi al personale - Restituzione mensile interessi e capitale a fine servizio.

Nominativo	Provvedimento	Erogazione	Totale prestiti	Prestiti	Prestito	Tot. Interessi 2004 da	Totale prestiti	Interessi	Totale interessi
			da restituire al 31/12/2017	concessi nel 2018	restituito nel 2018	restituire a fine servizio*	da restituire al 31/12/2018	mensili	anno 2018
Omissis	n. 73 del 25/02/97	m.846 del 28/04/97	14.948,69			487,90	14.948,69	18,08	216,96
Omissis	n. 342 del 3/09/97	m. 1883 del 9/09/97	8.008,23			261,38	8.008,23	9,68	116,16
Omissis	n. 44 del 3/03/98	m. 767 del 24/03/98	2.295,69			74,93	2.295,69		
Omissis	n. 202 del 21/07/98	m. 2053 del 23/07/98	2.936,35			95,84	2.936,35	3,55	42,60
Omissis	n. 339 del 7/12/98	m. 3631 del 21/12/98	2.669,41		2.669,41	87,13	-		
Omissis	n. 50 del 8/03/99	m. 710 del 15/03/99	10.677,64			348,50	10.677,64		
Omissis	n. 168 del 15/06/99	m. 1528 del 18/06/99	3.202,23			104,52	3.202,23	3,87	38,70
Omissis	n. 269 del 20/09/99	m. 2147 del 6/10/99	4.804,94			156,83	4.804,94	5,81	69,72
Omissis	n. 308 del 16/11/99	m. 2489 del 1/12/99	3.737,18			121,98	3.737,18	4,52	54,24
Omissis	n. 341 del 21/12/99	m. 2689 del 22/12/99	8.542,11			278,80	8.542,11		
Omissis	n. 18 del 4/02/2002		20.739,28				20.739,28		
Omissis	n. 18 del 4/02/2002	m. 241 del 12/02/02	26.694,10		3.789,72	871,26	22.904,38		
Omissis	n.188 del 01/10/02	m. 1578 del 03/10/02	5.168,70			168,70	5.168,70	6,25	75,00
Omissis	n.187 del 01/10/02	m. 1577 del 03/10/02	2.584,35			84,35	2.584,35	3,13	37,56
Omissis	n.202 del 15/11/02		5.478,82			178,82	5.478,82	6,63	66,30
Omissis	n. 203 del 15/11/02	m. 1785 del 18/11/02	5.168,70			168,70	5.168,70	6,25	75,00
Omissis	n. 4 del 10/01/03	m. 60 del 13/01/03	3.721,46			121,46	3.721,46	4,50	54,00
Omissis	n. 31 del 07/02/03	m. 277 del 10/02/03	7.236,18			236,18	7.236,18	8,75	105,00
Omissis	n. 32 del 07/02/03	m. 278 del 10/02/03	9.510,41			310,41	9.510,41	11,50	138,00
Omissis	n. 47 del 27/02/03	m. 436 del 04/03/03	9.510,41			310,41	9.510,41	11,50	138,00
Omissis	n. 58 del 11/03/03	m. 510 del 10/03/03	20.623,11			673,11	20.623,11	24,94	299,28
Omissis	n. 112 del 26/05/03	m. 958 del 11/06/03	20.674,79			674,79	20.674,79	25,00	300,00
Omissis	n. 176 del 3/10/03	m. 1651 del 9/10/03	2.584,35			84,35	2.584,35	3,13	37,56
Omissis	n. 64 del 20/04/04	m. 642 del 28/4/04	5.623,34			123,34	5.623,34	6,88	82,56
Omissis	n. 159 del 22/10/04	m. 971 del 25/10/04	5.528,40			28,40	5.528,40	6,88	68,80
Omissis	n. 180 del 29/11/04	m. 1134 del 30/11/04	14.023,97			23,97	14.023,97	17,50	175,00
Omissis	n. 239 del 1/03/05	m. 340 del 10/03/05	4.400,00				4.400,00	5,50	66,00
Omissis	n. 242 del 1/03/05	m. 338 del 10/03/05	5.000,00				5.000,00	6,25	75,00
Omissis	n. 665 del 21/06/05	m. 937 del 28/06/05	6.000,00				6.000,00	7,50	90,00
Omissis	n. 1313 del 23/12/05	m. 1888 del 27/12/05	22.500,00				22.500,00	28,12	337,44
Omissis	n. 635 del 29/06/07	m. 1091 del 29/06/06	62.000,00				62.000,00	77,50	930,00
Omissis	n. 741 del 17/07/06	m. 1427 del 9/08/06	7.666,80				7.666,80	9,58	114,96
Omissis	n. 936 del 22/09/06	m. 1661 del 27/09/06	2.200,00				2.200,00	2,75	33,00
Omissis	n. 204 del 13/02/07	m. 281 del 1/3/07	4.500,00				4.500,00	5,63	67,56

Tabella 2): Prestiti concessi al personale - Restituzione mensile interessi e capitale a fine servizio.

Nominativo	Provvedimento	Erogazione	Totale prestiti	Prestiti	Prestito	Tot. Interessi 2004 da	Totale prestiti	Interessi	Totale interessi
			da restituire al 31/12/2017	concessi nel 2018	restituito nel 2018	restituire a fine servizio*	da restituire al 31/12/2018	mensili	anno 2018
Omissis	n. 672 del 20/06/07	m. 891 del 2/07/07	12.900,00				12.900,00	16,13	193,56
Omissis	n. 881 del 6/09/07	m. 1285 del 07/09/07	5.000,00				5.000,00	6,25	75,00
Omissis	n. 933 del 21/06/07	m.1367 del 28/09/07	12.400,00				12.400,00	15,50	186,00
Omissis	n. 372 del 7/04/08	del 04/08	9.200,00				9.200,00	11,50	138,00
Omissis	n. 449 del 22/04/08	m.558 del 04/08	4.400,00				4.400,00	5,50	66,00
Omissis	n. 548 del 28/05/08	m.895 del 06/08	11.000,00				11.000,00	13,75	165,00
Omissis	n. 706 del 11/07/08	m.1122 del 08/08	38.000,00				38.000,00	47,50	570,00
Omissis	n. 7874 del 16/09/08	m.1165 del 09/08	14.000,00				14.000,00	17,50	175,00
Omissis	n. 896 del 18/09/08	m.1178 del 09/08	2.500,00				2.500,00	3,13	37,56
Omissis	n. 397 del 6/05/09	m.679 del 3/06/09	90.000,00				90.000,00	112,50	1.350,00
Omissis	n. 425 del 13/05/09	m.624 del 19/05/09	13.000,00				13.000,00	16,25	195,00
Omissis	n. 145 del 16/02/10	m.195 del 18/02/10	27.000,00				27.000,00	33,75	405,00
Omissis	n. 590 del 23/06/10	m.930 del 1/07/10	11.400,00				11.400,00	14,25	171,00
Omissis	n. 639 del 16/07/10	m.1075 del 21/07/10	4.868,00				4.868,00	6,09	73,08
Omissis	n. 701 del 2/08/10	m. 1194 del 5/08/10	5.750,00				5.750,00	7,19	79,09
Omissis	n. 940 del 4/11/10	m. 1623 del 8/11/10	26.800,00				26.800,00	33,50	402,00
Omissis	n. 1073 del 16/12/10	m. 1872 del 20/12/10	32.000,00				32.000,00	40,00	480,00
Omissis	n. 1074 del 16/12/10	m. 1873 del 20/12/10	10.000,00				10.000,00	12,50	150,00
Omissis	n. 1111 del 21/12/10	m. 1882 del 23/12/10	4.500,00				4.500,00	5,63	67,56
Omissis	n. 1112 del 22/12/10	m. 1881 del 23/12/10	5.000,00				5.000,00	6,25	75,00
Omissis	n. 585 del 13/07/2011	m. 1177 del 25/07/2011	9.456,73				9.456,73	11,82	141,84
Omissis	n. 709 del 02/09/2011	m. 1348 del 07/09/2011	5.000,00				5.000,00	6,25	75,00
Omissis	n. 765 del 14/09/2011	m. 1405 del 21/09/2011	35.000,00		35.000,00		-		
Omissis	n. 867 del 17/10/2011	m. 1546 del 20/10/2011	7.089,00				7.089,00	8,86	106,32
Omissis	n. 866 del 17/01/2012	m. 1587 del 2/11/2011	41.000,00				41.000,00	51,25	615,00
Omissis	n. 986 del 21/11/2011	m. 1704 del 24/11/2011	24.000,00				24.000,00	30,00	360,00
Omissis	n. 174 del 21/02/2012	m. 289 del 27/02/2012	16.000,00				16.000,00	20,00	200,00
Omissis	n. 234 del 19/03/2012	m. 361 del 21/03/2012	26.400,00				26.400,00	33,00	396,00
Omissis	n. 406 del 15/05/2012	m. 845 del 22/06/2012	16.300,00				16.300,00	20,38	244,56
Omissis	n.405 del 15/05/2012	m. 846 del 22/06/2012	41.800,00				41.800,00	52,25	627,00
Omissis	n. 450 del 30/05/2012	m. 847 del 22/06/2012	44.900,00				44.900,00	56,13	617,43
Omissis	n. 556 del 05/07/2012	m. 967 del 10/07/2012	7.500,00				7.500,00	9,38	112,56
Omissis	n. 573 del 23/07/2012	m. 1081 del 06/08/2012	7.100,00				7.100,00	8,88	106,56
Omissis	n. 689 del 29/08/2012	m. 1249 del 11/09/2012	13.000,00				13.000,00	16,25	195,00
Omissis	n. 767 del 27/09/2012	m. 1395 del 02/10/2012	2.000,00				2.000,00	2,50	30,00
Omissis	n. 813 del 09/10/2012	m. 1514 del 23/10/2012	4.000,00		4.000,00		-		

Tabella 2): Prestiti concessi al personale - Restituzione mensile interessi e capitale a fine servizio.

Nominativo	Provvedimento	Erogazione	Totale prestiti	Prestiti	Prestito	Tot. Interessi 2004 da	Totale prestiti	Interessi	Totale interessi
			da restituire al 31/12/2017	concessi nel 2018	restituito nel 2018	restituire a fine servizio*	da restituire al 31/12/2018	mensili	anno 2018
Omissis	n.18 del 16/01/2013	n.74 del 17/01/2013	3.400,00				3.400,00	4,25	51,00
Omissis	n.118 del 11/02/2013	n.179 del 13/02/2013	3.300,00				3.300,00	4,13	49,56
Omissis	n.800 del 04/11/2013	n.1338 dell' 08/11/2013	8.250,00				8.250,00	10,31	123,72
Omissis	n.803 del 06/11/2013		38.500,00				38.500,00	48,13	577,56
Omissis	n.851 del 26/11/2013	n.1445 del 03/12/2013	2.200,00				2.200,00	2,75	33,00
Omissis	n.850 del 26/11/2013	n.1446 del 03/11/2013	1.000,00				1.000,00	1,25	15,00
Omissis	n.931 del 23/12/2013	n.118 del 03/02/2014	84.000,00				84.000,00	105,00	1.260,00
Omissis	n.107 del 06/02/2014	n.160 del 10/02/2014	36.000,00				36.000,00	45,00	540,00
Omissis	n.112 del 10/02/2014	n.193 del 19/2/2014	4.000,00				4.000,00	5,00	60,00
Omissis	n.192 del 4/03/2014	n.290 del 12/03/2014	2.000,00				2.000,00	2,50	30,00
Omissis	n.205 del 11/03/2014	n.297 del 13/03/2014	18.000,00				18.000,00	22,50	270,00
Omissis	n.287 del 07/04/2014	n.407 del 11/04/2014	1.500,00				1.500,00	1,88	22,56
Omissis	n.336 del 23/4/2014	n.494 del 06/5/2014	3.200,00				3.200,00	4,00	48,00
Omissis	n.381 del 14/5/2014	N.523 DEL 15/5/2014	2.800,00				2.800,00	3,50	42,00
Omissis	n.499 del 2/7/2014	n.692 del 07/07/2014	6.000,00				6.000,00	7,50	90,00
Omissis	n.537 del 17/7/2014	n.780 del 22/7/2014	2.850,00				2.850,00	3,56	42,72
Omissis	n.620 del 05/9/2014	n.1039 del 19/09/2014	6.771,00				6.771,00	8,46	101,52
Omissis	n.668 del 24/09/2014	n.1060 del 1.10/2014	10.000,00				10.000,00	12,50	150,00
Omissis	n.769 del 6/11/2014	n.1216 del 12/11/2014	2.700,00				2.700,00	3,38	40,56
Omissis	n.792 del 20/11/2014	n.1267 del 24/11/2014	1.700,00				1.700,00	2,13	25,56
Omissis	n.793 del 20/11/2014	n.1266 del 24/11/2014	2.200,00				2.200,00	2,75	33,00
Omissis	n.166 del 12/03/2015	n.265 del 19/03/2015	4.700,00			5,88	4.705,88	5,88	70,56
Omissis	n.188 del 25/03/2015	n.281 del 30/03/2015	1.400,00				1.400,00	1,75	21,00
Omissis	n.217 del 13/04/2015	n.342 del 16/04/2015	1.600,00				1.600,00	2,00	24,00
Omissis	n.238 del 29/4/2015	n.391 del 7/5/2015	9.000,00				9.000,00	11,25	135,00
Omissis	n.243 del 5/5/2015	n.413 del 13/5/2015	12.000,00				12.000,00	15,00	180,00
Omissis	n.324 del 11/6/2015	n.507 del 16/6/2015	1.600,00				1.600,00	2,00	24,00
Omissis	n.403 del 22/7/2015	n.617 del 24/07/2015	5.000,00				5.000,00	6,25	75,00
Omissis	n.524 del 12/10/2015	n.857 del 15/10/2015	8.000,00				8.000,00	10,00	120,00
Omissis	n.75 del 18/02/2016	n.157 del 22/2/2016	6.000,00				6.000,00	7,50	90,00
Omissis	n.76 del 18/02/2016	n.158 del 22/2/2016	1.400,00				1.400,00	1,75	21,00
Omissis	n.175 del 13/4/2016	n.359 del 18/04/2016	5.000,00				5.000,00	6,25	75,00
Omissis	n.189 del 20/04/2016	n.376 del 27/04/2016	3.000,00				3.000,00	3,75	45,00
Omissis	n.190 del 20/04/2016	n.377 del 27/04/2016	1.600,00				1.600,00	2,00	24,00
Omissis	n.312 del 14/7/2016	n.600 del 19/07/2016	2.500,00				2.500,00	3,13	37,56
Omissis	n.43 del 25/01/2017	n.101 del 1/2/2017	1.900,00				1.900,00	2,38	28,56

Tabella 2): Prestiti concessi al personale - Restituzione mensile interessi e capitale a fine servizio.

Nominativo	Provvedimento	Erogazione	Totale prestiti	Prestiti	Prestito	Tot. Interessi 2004 da	Totale prestiti	Interessi	Totale interessi
			da restituire al 31/12/2017	concessi nel 2018	restituito nel 2018	restituire a fine servizio*	da restituire al 31/12/2018	mensili	anno 2018
Omissis	n.130 del 15/03/2017	n.214 del 20/03/2017	3.300,00				3.300,00	4,13	49,56
Omissis	n.154 del 27/03/2017	n.272 del 4/4/2017	1.400,00				1.400,00	1,75	21,00
Omissis	n.195 del 19/4/2017	n.333 del 27/04/2017	1.700,00				1.700,00	2,13	25,56
Omissis	n.264 del 06/06/2017	n.455 del 12/6/2017	1.600,00				1.600,00	2,00	24,00
Omissis	n.316 del 10/07/2017	n.537 del 11/07/2017	26.000,00			65,00	26.065,00	32,50	390,00
Omissis	n.412 del 14/09/2017	n.744 del 18/09/2017	23.000,00				23.000,00	28,75	345,00
Omissis	n.121 del 20/03/2018	n.302 del 26/03/2018		6.000,00			6.000,00	7,50	67,50
Omissis	n.156 del 5/04/2018	n.340 del 9/04/2018		1.600,00			1.600,00	2,00	16,00
Omissis	n.163 del 6/04/2018	n.348 del 10/04/2018		1.300,00			1.300,00	1,63	13,04
Omissis	n.232 del 30/5/2018	n.482 del 31/5/2018		2.550,00			2.550,00	3,19	22,33
Omissis	n.394 del 20/09/2018	n.775 del 25/09/2018		4.000,00			4.000,00	5,00	15,00
Omissis	n.484 del 15/11/2018	n.914 del 19/11/2018		15.000,00			15.000,00	18,75	18,75
TOTALE			1.343.294,37	30.450,00	45.459,13	6.146,94	1.328.356,12		18.369,70

(*): Prestito rinegoziato, con restituzione mensile degli interessi e capitale a fine servizio. Gli interessi sono calcolati sul montante determinato al 26/6/95, pari a Euro 16,121,57; prestito iniziale concesso: Euro15,493,71

Tabella 1): Credito per l'indennità spettante ai dipendenti camerali che hanno prestato servizio presso altri enti ed ai dipendenti transitati nei ruoli camerali per trasferimento o mobilità.

Nominativo	Categ.	Enti c/o i quali	Periodo		Anzianità di Servizio		TOTALE CREDITO
		hanno prestato	dal	al	Intera	Arrotondata	
		servizio					
Omissis	D5/E	CCIAA di Parma	01/08/1996	15/04/1999	A.2 m.8 gg.14	3	10.073,88
Omissis	D6/E	CCIAA di Napoli	15/12/1976	31/05/1985	A.8 m.5 gg.16	8	22.367,04
Omissis	C3	Comune di Milano	11/09/2000	14/04/2008	A.7 m.7 gg.3		20.478,92
Omissis		Autorità Bacino Fiume Tevere	15/04/2008	15/01/2012	A.3 m.9 gg.0		
Omissis	C2	Pres. Cons. dei Ministri	02/12/1991	25/09/1992	m.9 gg.23	1	1.814,58
Omissis	B7	Cons. Univ. Pontina.	01/01/1995	15/02/2002	A.7 m.1 gg.14	7	12.691,21
						TOTALE	67.425,63

N.B. L'importo viene iscritto tra i crediti di finanziamento (conto 112212), nell'attivo patrimoniale dell'Ente, quale rettifica del debito contestualmente contabilizzato nel TFS complessivo

Tabella 2): Quota dell'indennità spettante ai dipendenti camerali che hanno prestato servizio presso altri enti ed ai dipendenti transitati nei ruoli camerali per trasferimento o mobilità.

Nominativo	Categ.	Anzianità di servizio	Indenn.anzianità spettante al	Diminuzione di credito per versamento da Ente provenienza o per sopravvenienza passiva per minore versamento	Indenn.anzianità spettante al
			31.12.2018		31.12.2017
Omissis	D5/E	8	22.367,04		22.367,04
Omissis	D3	3	10.073,88		10.073,88
Omissis	D2	1	0,00	2.213,67	2.213,67
Omissis	C1	1	1.814,58		1.814,58
Omissis	B6	7	12.691,21		12.691,21
Omissis	A5	6	20.478,92		20.478,92
TOTALI			67.425,63	2.213,67	69.639,30

N.B. L'importo viene iscritto tra i crediti di finanziamento (conto 112212), nell'attivo patrimoniale dell'Ente, quale rettifica del debito contestualmente contabilizzato nel TFS complessivo

Tabella 1): Prospetto delle indennità di anzianità maturate a favore del personale trasferito presso enti terzi

N.	Dipendente	Cat.	Data di assunzione o di trasferim.	Stipendio iniz. annuo lordo	Retribuz. individ. anzianità	Indennità int. spec. annua	Maturato economico	Rateo Tredices. mensilità	Totale annuo	Retrib. di posizione	Totale /12	Anz. Mat.	Debito relativo a quota parte indenn.di anzianità al 31.12.2016
2	Omissis (a,c)	C1 Min	dal 02/05/1977 al 27/08/2000	9.748,13	1.789,01	6.445,85		1.498,58	19.481,57	526,05	1.667,30	23	38.347,90
3	Omissis	C3	dal 01/10/2001 al 15/02/2004	18.605,42				1.550,45	20.155,87		1.679,66	2	3.359,32
4	Omissis	C2	dal 1/8/1995 al 30/09/2004	18.067,46				1.505,62	19.573,08		1.631,09	9	14.679,81
5	Omissis	C3	dal 1/8/1995 al 31/03/2005	18.605,42				1.550,45	20.155,87		1.679,66	10	16.796,60
6	Omissis	D5	dal 1/4/1999 al 26/12/2005	24.419,26	128,61		178,29	2.060,51	26.786,67		2.232,22	7	15.625,54
7	Omissis	C3	dal 1/4/1999 al 26/12/2005									10	16.758,43
											TOTALE	105.567,60	

*: Comprensivo dell'assegno personale ex art.4 del D.P.C.M. del 22/01/1997 x 13 mensilità

(a) L'indennità di anzianità, complessivamente maturata, sarà calcolata ed erogata dall'Ente di appartenenza alla data di cessazione dal servizio che, successivamente, inoltrerà richiesta di rimborso alla Camera per la quota parte relativa ai periodi di servizio prestati come sopra.

(b) Misura della retribuzione di posizione stabilita sull'importo massimo di cui all'art.2, comma 3, del CCNL del 21.04.2006 relativo al personale dirigente dello Stato dell'Area I.

(c) Il calcolo dell'indennità è stato effettuato con i dati del trattamento economico spettante al 27/09/2000.

Tabella 1): Indennità di anzianità maturate al 31/12/2018 a favore del personale camerale in servizio.

Nominativi	Cat.ec on.	Data di assunzione	Stipendio annuo lordo comprensivo di progr. economica	Retrib. Individ.di anzianità	Assegno ad personam	Rateo tredices. mensilità	Indennità vacanza contratt.	Totale annuo	Retrib. di posizione	Totale /12	Anz. al 31.12.2017	Indenn.di anzianità spettante al 31/12/2018
Omissis	Dir	16/06/2000	39.979,29			3.331,61	314,73	43.625,63	131.089,40	14.559,59	19	276.632,21
Omissis	Dir	05/05/1997	39.979,29			3.331,61	314,73	43.625,63	42.340,40	7.163,84	19	136.112,96
Omissis	D6	06/02/1976	28.342,72	2.709,94	178,80	2.602,62	230,23	34.064,31	16.000,00	4.172,03	40	166.881,20
Omissis	D7	15/06/1996	31.138,84			2.594,90		33.733,74	12.900,00	3.886,15	23	89.381,45
Omissis	D7	11/01/1999	31.138,84			2.594,90		33.733,74	12.900,00	3.886,15	20	77.723,00
Omissis	D7	01/08/1996	31.138,84			2.594,90		33.733,74	14.000,00	3.977,81	22	87.511,82
Omissis	D7/E	21/02/1980	31.138,84			2.594,90					39	109.175,01
Omissis	D7/E	21/02/1980	31.138,84	2.299,58		2.786,54		36.224,96		3.018,75	39	117.731,25
Omissis	D7/E	01/03/1989	31.138,84	549,31		2.640,68		34.328,83		2.860,74	30	85.822,20
Omissis	D7/E	15/12/1976	31.138,84	2.414,52		2.796,11		36.349,47		3.029,12	42	127.223,04
Omissis	D7/E	15/06/1996	31.138,84			2.594,90		33.733,74		2.811,15	23	64.656,45
												1.338.850,59

Tabella 1): Indennità di anzianità maturate al 31/12/2018 a favore del personale camerale in servizio.

Nominativi	Cat.ec on.	Data di assunzione	Stipendio annuo lordo comprensivo di progr. economica	Retrib. Individ.di anzianità	Assegno ad personam	Rateo tredices. mensilità	Indennità vacanza contratt.	Totale annuo	Retrib. di posizione	Totale /12	Anz. al 31.12.2017	Indenn.di anzianità spettante al 31/12/2018
Omissis	D6/E	01/02/1997	29.638,84			2.469,90		32.108,74		2.675,73	22	58.866,06
Omissis	D6/E	02/12/1996	29.638,84			2.469,90		32.108,74	8.263,00	3.364,31	22	74.014,82
Omissis	D5/E	08/09/1997	27.723,70			2.310,31		30.034,01	10.000,00	3.336,17	21	70.059,57
Omissis	D4	11/01/1999	26.538,88			2.211,57		28.750,45	10.000,00	3.229,20	20	64.584,00
Omissis	C6	01/08/1995	23.543,20			1.961,93		25.505,13		2.125,43	23	48.884,89
Omissis	C6	01/08/1995	23.543,20			1.961,93		25.505,13		2.125,43	23	48.884,89
Omissis	C6	01/08/1995	23.543,20			1.961,93		25.505,13		2.125,43	23	48.884,89
Omissis	C6	21/02/1980	23.543,20	1.881,24		2.118,70		27.543,14		2.295,26	39	89.515,14
Omissis	C6	21/02/1980	23.543,20	1.815,22		2.113,20		27.471,62		2.289,30	39	89.282,70
Omissis	C6	01/08/1995	23.543,20								23	48.884,84
Omissis	C6	01/08/1995	23.543,20								23	48.884,84
Omissis	C6	15/04/1996	23.543,20			1.961,93		25.505,13		2.125,43	23	48.884,89
Omissis	C6	01/08/1995	23.543,20			1.961,93		25.505,13		2.125,43	23	48.884,89
Omissis	C6	01/09/2000	23.543,20			1.961,93		25.505,13		2.125,43	18	38.257,74
Omissis	C6	01/08/1995	23.543,20								23	47.821,91
Omissis	C6	15/10/1997	23.543,20								21	41.681,76
Omissis	C6	01/08/1995	23.543,20			1.961,93		25.505,13		2.125,43	23	48.884,89
Omissis	C5	11/01/1999	22.903,20			1.908,60		24.811,80		2.067,65	20	41.353,00
Omissis	C4	16/01/2012	22.086,11								17	33.896,04
Omissis	C4	01/08/1995	22.086,11								22	39.876,90
Omissis	C6	01/10/2000	23.543,20			1.961,93		25.505,13		2.125,43	18	38.257,74
												1.118.546,40

Tabella 1): Indennità di anzianità maturate al 31/12/2018 a favore del personale camerale in servizio.												
Nominativi	Cat.ec on.	Data di assunzione	Stipendio annuo lordo comprensivo di progr. economica	Retrib. Individ.di anzianità	Assegno ad personam	Rateo tredices. mensilità	Indennità vacanza contratt.	Totale annuo	Retrib. di posizione	Totale /12	Anz. al 31.12.2017	Indenn.di anzianità spettante al 31/12/2018
Omissis	C6	01/06/1999	23.543,20			1.961,93		25.505,13		2.125,43	20	42.508,60
Omissis	C6	01/08/1995	23.543,20			1.961,93		25.505,13		2.125,43	23	48.884,89
Omissis	C4	01/07/1988	22.086,11	32,73		1.843,24		23.962,08		1.996,84	30	59.905,20
Omissis	B7	21/02/1980	20.788,24	1.815,22	55,31	1.888,23		24.547,00		2.045,58	39	79.777,62
Omissis	B8	01/01/1995	21.248,24		55,31	1.775,30		23.078,85		1.923,24	24	46.157,76
Omissis	B6	01/08/1995	20.019,10								22	30.421,29
Omissis	B8	17/05/1999	21.248,24		55,31	1.775,30		23.078,85		1.923,24	20	38.464,80
Omissis	B8	01/09/1997	21.248,24		55,31	1.775,30		23.078,85		1.923,24	21	40.388,04
Omissis	B8	01/08/1988	21.248,24	23,24	55,31	1.777,23		23.104,02		1.925,34	30	57.760,20
Omissis	B3	21/07/1983	18.472,32								33	56.932,17
Omissis	B8/E	01/04/1996	21.248,24			1.770,69		23.018,93	64,55	1.923,62	23	44.243,26
Omissis	B6/E	20/10/1988	19.227,58	17,24		1.603,74	155,48	21.004,04	64,55	1.755,72	28	49.160,16
Omissis	B6/E	01/06/1982	20.019,10								34	62.386,26
Omissis	B5/E	02/08/1999	19.669,91			1.639,16		21.309,07	64,55	1.781,14	19	33.841,66
Omissis	B5/E	15/11/1996	19.669,91								21	37.403,83
Omissis	B4/E	01/09/1997	19.343,33								19	30.653,38
Omissis	A5	01/02/1993	18.341,97								26	43.192,50
Omissis	A4	01/12/2000	17.970,54								18	27.128,23
										TOT. GENERALE		3.286.606,84

2) Vedi scheda in atti in quanto trattasi di dipendenti che hanno prestato servizio part-time. 3) L'ndennità è comprensiva del versamento effettuato dall'INPDAP per il periodo di servizio prestato presso il Ministero Industria; 4) L'anzianità di servizio

Tabella 2): Prospetto del trattamento di fine rapporto maturato al 31.12.2018, ai sensi del DPCM 20.12.1999 a favore del personale camerale assunto successivamente alla data del 1° gennaio 2001 e calcolato in applicazione della legge 29.05.1982, n.297

Nominativi	Cat. econ	Data di assunzione	Accantonam. quota TFR per l'anno 2018 (6,91% retr. fissa)	Quota TFR al 31.12.2017	quota IFS maturata fino all'adesione al fondo Perseo	Rivalutazione quota TFR anno 2018 (coeff.2,241840%) **	Imposta sostitutiva (**)	IFS spettante al 31.12.18 rivalutata	TFR spettante al 31.12.18 come da dati software stip.
			(f)	(g)		(h)	(i)		(f+g+h-i)
Omissis (*)	Dir	05/05/1997	0,00	15.013,17		336,57	57,22		15.292,52
Omissis (**)	D6	01/11/2016	5.481,58	6.411,08	344.227,28	143,73	24,43	359.328,81	12.011,96
Omissis	D5	1/3/2006	2.793,00	26.598,75		596,30	101,37		29.886,68
Omissis	D4	1/1/2005	1.804,13	23.133,62		518,62	88,17		25.368,20
Omissis	D5	1/9/2001	2.101,93	27.489,38		616,27	104,77		30.102,81
Omissis	C5	1/9/2001	1.737,19	29.246,87		655,67	111,46		31.528,27
Omissis	C6	1/11/2001	1.737,19	28.639,14		642,04	109,15		30.909,22
Omissis	C6	1/1/2002	1.737,19	28.750,74		644,55	109,57		31.022,91
Omissis	C5	1/1/2002	1.737,19	28.604,93		641,28	109,02		30.874,38
Omissis	C6	1/1/2002		25.795,39		578,29	98,31		26.275,37
Omissis	C2	20/12/2006	1.272,62	17.301,50		387,87	65,94		18.896,05
Omissis	B8	1/10/2003		19.937,58		446,97	75,98		20.308,57
Omissis	D5	2/12/2002	2.012,79	26.694,43		598,45	101,74		29.203,93
Omissis	B8	2/12/2002	1.580,87	24.842,83		556,94	94,68		26.885,96
Omissis	B8	23/12/2002	1.580,87	24.750,46		554,87	94,33		26.791,87
Omissis	B7	1/1/2006	1.576,18	18.848,60		422,56	71,84		20.775,50
Omissis	B6	1/1/2004	1.522,34	22.243,43		498,66	84,77		24.179,66
Omissis	B3	1/5/2012	1.449,88	7.748,88		173,72	29,53		9.342,95
Omissis	C3	1/3/2011	1.623,47	10.612,63		237,92	40,45		12.433,57
Omissis	A1	1/2/2002	1.298,55	22.713,42		509,20	86,56		24.434,61
			33.046,97	435.376,83	344.227,28	9.760,48	1.659,29		476.524,99

N.B.Quote TFR soggette a rivalutazione annuale e ad imposta sostitutiva dell'17% (art.11, comma 3, D.L.gs.n.47/2000)

(*) L'accantonamento è stato determinato nei precedenti esercizi fino al 13/09/2012, data di cessazione del periodo di aspettativa e relativo contratto a tempo determinato di durata triennale (pari ad euro 2.977,09).

(**) quota optanti fondo Perseo maturata in misura del 4,91% 2017

Nominativi	Cat. Ec.	Data di assunzione	Accantonamento al fondo previdenziale complementare 2018	fondo previdenziale complementare al 31/12/2017	rivalutazione fondo previdenziale complementare	Totale debiti fondo previdenziale complementare al 31/12/2018
Omissis	B6	1/10/2003	1.580,87	3.385,08	57,62	5.023,57
Omissis	C4	1/1/2002	1.737,19	2.943,98	50,05	4.731,22
Omissis (**)	Dir	01/11/2016	2.232,88	2.611,36	44,39	4.888,63
			5.550,94	8.940,42	152,06	14.643,42

(**) quota optanti fondo Perseo maturata in misura del 2,00% 2018

Tabella 3): Riepilogo generale degli accantonamenti al T.F.R.

N.	Nominativi	Cat. econ.	Data di assunzione	Anz. al 31.12.2018	Indenn. spettante al 31/12/2018	Indenn. di anzianità erogata nel 2018 per cessaz. del rapporto o stralciata per incremento di debito v/s Enti terzi per mobilità	Indenn.di anzianità calcolata nel bilancio d'esercizio 2017	quota del Fondo spese future da utilizzare per incidenza su anni pregressi	quota esercizio 2018 da accantonare *
					(A)	(B)	(D)	(C-D)	(A+B-C)
1	Omissis	Dir	21/02/1980	39	371.340,77		357.860,95	0,00	13.479,82
2	Omissis	Dir	16/06/2000	19	276.632,21		262.072,62	0,00	14.559,59
3	Omissis	Dir	16/09/1971		0,00		0,00	0,00	0,00
4	Omissis	Dir	05/05/1997	19	151.405,48		143.962,29	0,00	7.443,19
5	Omissis	D6	06/02/1976	40	116.881,20	50.000	166.881,20	0,00	0,00
6	Omissis	D7	15/06/1996	23	89.381,45		80.336,74	2.574,22	6.470,49
7	Omissis	D7	11/01/1999	20	77.723,00		69.381,73	2.223,19	6.118,08
8	Omissis	D7	01/08/1996	22	87.511,82		78.610,14	2.457,21	6.444,47
9	Omissis	D7/E	21/02/1980	39	109.175,01		97.954,16	3.600,00	7.620,85
10	Omissis	D7/E	21/02/1980	39	117.731,25		105.849,38	4.446,38	7.435,49
11	Omissis	D7/E	01/03/1989	30	85.822,20		76.197,21	3.393,58	6.231,41
12	Omissis	D7/E	15/12/1976	42	127.223,04		114.631,08	4.797,41	7.794,55
13	Omissis	D7/E	15/06/1996	23	64.656,45		56.715,78	2.572,24	5.368,43
14	Omissis	D6/E	01/02/1997	22	58.866,06		54.137,79	2.455,32	2.272,95
15	Omissis	D6/E	02/12/1996	22	74.014,82		68.598,18	2.455,32	2.961,32
								30.974,87	94.200,64

Tabella 3): Riepilogo generale degli accantonamenti al T.F.R.

N.	Nominativi	Cat. econ.	Data di assunzione	Anz. al 31.12.2018	Indenn. spettante al 31/12/2018	Indenn. di anzianità erogata nel 2018 per cessaz. del rapporto o stralciata per incremento di debito v/s Enti terzi per mobilità	Indenn.di anzianità calcolata nel bilancio d'esercizio 2017	quota del Fondo spese future da utilizzare per incidenza su anni pregressi	quota esercizio 2018 da accantonare *
					(A)	(B)	(D)	(C-D)	(A+B-C)
16	Omissis	D5/E	08/09/1997	21	70.059,57		64.892,60	2.189,80	2.977,17
17	Omissis	D4	11/01/1999	20	64.584,00		59.689,64	1.991,77	2.902,59
18	Omissis	C6	01/08/1995	23	48.884,89		43.824,66	1.989,90	3.070,33
19	Omissis	C6	01/08/1995	23	48.884,89		43.824,66	1.989,90	3.070,33
20	Omissis	C6	01/08/1995	23	48.884,89		43.824,66	1.989,90	3.070,33
21	Omissis	C6	21/02/1980	39	89.515,14		82.151,06	3.437,10	3.926,98
22	Omissis	C6	21/02/1980	39	89.282,70		81.924,58	3.437,10	3.921,02
23	Omissis	C6	01/08/1995	23	48.884,84		43.824,66	1.660,00	3.400,18
24	Omissis	C6	01/08/1995	23	48.884,84		43.824,66	1.660,00	3.400,18
25	Omissis	C6	15/04/1996	23	48.884,89		43.824,66	1.989,90	3.070,33
26	Omissis	C6	01/08/1995	23	48.884,89		43.824,66	1.989,90	3.070,33
27	Omissis	C6	01/09/2000	18	38.257,74		33.864,51	1.537,65	2.855,58
28	Omissis	C6	01/08/1995	23	47.821,91		42.828,52	1.660,00	3.333,39
29	Omissis	C6	15/10/1997	21	41.681,76		37.073,73	1.660,00	2.948,03
30	Omissis	C6	01/08/1995	23	48.884,89		43.824,66	1.989,90	3.070,33
31	Omissis	C5	11/01/1999	20	41.353,00		37.848,57	1.718,55	1.785,88
32	Omissis	C4	12/01/1999	17	33.896,04		32.656,66		1.239,38
33	Omissis	C4	01/08/1995	22	39.876,90		36.818,01	1.500,00	1.558,89
34	Omissis	C6	01/10/2000	18	38.257,74		33.855,50	1.537,65	2.864,59
35	Omissis	C6	01/09/2004	20	42.508,60		31.864,00	1.447,20	9.197,40
								37.376,22	64.733,24

Tabella 3): Riepilogo generale degli accantonamenti al T.F.R.

N.	Nominativi	Cat. econ.	Data di assunzione	Anz. al 31.12.2018	Indenn. spettante al 31/12/2018	Indenn. di anzianità erogata nel 2018 per cessaz. del rapporto o stralciata per incremento di debito v/s Enti terzi per mobilità	Indenn.di anzianità calcolata nel bilancio d'esercizio 2017	quota del Fondo spese future da utilizzare per incidenza su anni pregressi	quota esercizio 2018 da accantonare *
					(A)	(B)	(D)	(C-D)	(A+B-C)
36	Omissis	C6	01/08/1995	23	48.884,89		43.813,00	1.989,90	3.081,99
37	Omissis	C4	01/07/1988	30	59.905,20		55.793,97	2.529,09	1.582,14
38	Omissis	B7	21/02/1980	39	79.777,62		75.122,20	3.121,32	1.534,10
39	Omissis	B8	01/01/1995	24	46.157,76		41.699,69	1.888,99	2.569,08
40	Omissis	B6	01/08/1995	22	30.421,29		27.648,82	1.350,00	1.422,47
41	Omissis	B8	17/05/1999	20	38.464,80		34.447,57	1.560,47	2.456,76
42	Omissis	B8	01/09/1997	21	40.388,04		36.260,60	1.642,60	2.484,84
43	Omissis	B8	01/08/1988	30	57.760,20		52.624,27	2.381,77	2.754,16
44	Omissis	B3	21/07/1983	33	56.932,17		56.224,57	0,00	707,60
45	Omissis	B8/E	01/04/1996	23	44.243,26		39.895,02	1.807,08	2.541,16
46	Omissis	B6/E	20/10/1988	28	0,00	49.160,16	48.947,64	212,52	0,00
47	Omissis	B6/E	15/05/1982	34	62.386,26		59.024,21	1.300,00	2.062,05
48	Omissis	B5/E	02/08/1999	19	33.841,66		30.890,52	1.399,32	1.551,82
49	Omissis	B5/E	15/11/1996	21	37.403,83		34.322,80	1.300,00	1.781,03
50	Omissis	B4/E	01/0997	19	30.653,38		27.847,13	1.300,00	1.506,25
51	Omissis	A5	01/01/1995	26	43.192,50		36.815,87	1.200,00	5.176,63
52	Omissis	A4	01/12/2000	18	27.128,23		24.570,44	1.200,00	1.357,79
								26.183,06	34.569,87

Tabella 3): Riepilogo generale degli accantonamenti al T.F.R.

N.	Nominativi	Cat. econ.	Data di assunzione	Anz. al 31.12.2018	Indenn. spettante al 31/12/2018	Indenn. di anzianità erogata nel 2018 per cessaz. del rapporto o stralciata per incremento di debito v/s Enti terzi per mobilità	Indenn.di anzianità calcolata nel bilancio d'esercizio 2017	quota del Fondo spese future da utilizzare per incidenza su anni pregressi	quota esercizio 2018 da accantonare *
					(A)	(B)	(D)	(C-D)	(A+B-C)
53	Omissis	D5	01/03/06		29.886,68		26.598,75		3.287,93
54	Omissis	D4	01/01/2005		25.368,20		23.133,62		2.234,58
55	Omissis	D5	01/09/2001		30.102,81		27.489,38		2.613,43
56	Omissis	C5	01/09/2001		31.528,27		29.246,87		2.281,40
57	Omissis	C6	01/11/2001		30.909,22		28.639,14		2.270,08
58	Omissis	C6	01/01/2002		31.022,91		28.750,74		2.272,17
59	Omissis	C5	01/01/2002		30.874,38		28.604,93		2.269,45
60	Omissis	C6	01/01/2002		26.275,37		25.795,39		479,98
61	Omissis	C2	20/12/2006		18.896,05		17.301,50		1.594,55
62	Omissis	B8	01/10/2003		20.308,57		19.937,58		370,99
63	Omissis	D5	02/12/2002		29.203,93		26.694,43		2.509,50
64	Omissis	B8	02/12/2002		26.885,96		24.842,83		2.043,13
65	Omissis	B8	23/12/2002		26.791,87		24.750,46		2.041,41
66	Omissis	B7	01/01/2006		20.775,50		18.848,60		1.926,90
67	Omissis	B6	01/01/2004		24.179,66		22.243,43		1.936,23
68	Omissis	C3	1/3/2011		12.433,57		10.612,63		1.820,94
69	Omissis	B3	1/5/2012		9.342,95		7.748,88		1.594,07
70	Omissis	A1	01/02/2002		24.434,61		22.713,42		1.721,19
								0,00	35.267,93
					Indenn. spettante al 31/12/2018	Indenn. di anzianità erogata nel 2018 per cessaz. del rapporto o stralciata per incremento di debito v/s	Indenn.di anzianità calcolata nel bilancio d'esercizio 2017	quota del F. spese future da utilizzare per incidenza su anni pregressi	quota esercizio 2018 da accantonare *
					(A)	(B)	(D)	(C-D)	(A+B-C)
TOTALE GENERALE (Euro)					4.023.300,48	99.160,16	3.799.154,81	94.534,15	228.771,68

*Rispetto all'effettivo accantonamento operato, a tale quota devono essere aggiunte Euro 1.659,29 (imp. sostitutiva),

2) Vedi scheda in atti. 3) L'ndennità è comprensiva del versamento effettuato dall'INPDAP per il periodo di servizio prestato presso il Ministero Industria. 4) L'anzianità di servizio indicata è comprensiva dei periodi prestati presso altri Enti. 5) Sugli

RIMANENZE ISTITUZIONALI AL 31/12/2018		
Valore giacenze di cancelleria		27.450,74
Valore buoni pasto al 31/03/2018 (buoni pasto elettronici dal 01/04/2018)		-
valre giacenza token infocamere (n.414 x 29,89 €)		12.374,46
cartelline di firma (N.29x Euro 0,61)		17,69
C.N.S. Carta nazionale dei servizi (n.225 x € 4,88)		1.098,00
Certificati d'origine (0,35*600)		350,00
Totale valore giacenze di magazzino	TOT.RIM. ISTITUZIONALI	41.290,89

RIMANENZE COMMERCIALI AL 31/12/2018		
DESCRIZIONE	IMPORTO UNITARIO (FIFO)	VALORE GIACENZA
	euro	euro
CARNET ATA	38,00	418,00
CARNET ATA standard	56,00	504,00
CARNET ATA cpd CHINA/TAIWAN	38,00	38,00
Fogli A4 aggiuntivi ATA	1,00	144,00
Totale valore giacenze di magazzino	TOTALE RIM. COMM.LI	1.104,00
TOTALE GENERALE		42.394,89

RICAVI PER DIRITTO ANNUALE, SANZIONI ED INTERESSI, CALCOLATI AI SENSI DELLA CIRCOLARE N. 3622/C MSE del 2/2/2009

FORMA GIURIDICA	N.RO IMPRESE CON LO STATO PAGAMENTO OMESSO/INCOMPLETO /TARDATO*		TOTALE CREDITI 2018					IMPORTO DOVUTO	Accantonamento ai Fondi Svalutazione crediti sulla base della % media di diritto non riscosso sugli ultimi due ruoli emessi, applicata sui crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione	TOTALE CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
	SEDI	UL								
DITTE IND. SEZ. SPECIALE	11.355	152			€ 53,00	€ 11,00	€ 540.863,71			
DITTE IND. SEZ. Ordinaria	340	3			€ 120,00	€ 24,00	€ 36.440,16			
S.S. AGRICOLE	122	3			€ 60,00	€ 12,00	€ 6.176,30			
IMPRESSE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA	13.058	1.253	SCAGLIONI DI FATTURATO	Da Euro	A Euro	IMPORTO SCAGLIONE	ALIQUOTA DA RIDURRE DEL 40%	€ 1.724.874,00		
			A: 0 - 100.000	0,00	100.000,00	importo fisso	euro 200,00			
			B: > 100.000 - 250.000	100.000,00	250.000,00	150.000,00	0,015%			
			C: > 250.000 - 500.000	250.000,00	500.000,00	250.000,00	0,013%			
			D: > 500.000 - 1.000.000	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	0,010%			
			E: > 1.000.000 - 10.000.000	1.000.000,00	10.000.000,00	9.000.000,00	0,009%			
			G: > 10.000.000 - 35.000.000	10.000.000,00	35.000.000,00	25.000.000,00	0,005%			
			H: > 35.000.000 - 50.000.000	35.000.000,00	50.000.000,00	15.000.000,00	0,003%			
			I: OLTRE 50.000.000	50.000.000,00	oltre		0,001%			
Unità locali pagano il 20% del tributo dovuto per ogni scaglione fino ad un massimo di euro 120,00										
SOC. SEMPLICI NON AGRICOLE	29	2			€ 120,00	€ 24,00	€ 2.987,28			
soggetti only rea	188				€ 18,00		€ 3.095,18			
U.L. IMP. ESTERE		39			€ -	€ 66,00	€ 2.640,00			
	25.092	1.452					€ 2.317.076,63	86,00%		

TOTALE CREDITO POTENZIALE PER L'ANNO 2018 :			
per diritto annuale (ai sensi punto 1.2.6 a) della circ. n. 3622 del 02/02/09) come da risultanze di IC	€	2.317.076,63	€ 1.992.685,90
totale sanzioni (ai sensi del DM 54/05) 30% e 10% come da risultanze di IC	€	703.119,21	€ 604.682,52
totale interessi* (interesse legale) come da risultanze di IC	€	3.580,85	€ 3.079,53
TOTALE RICAVI PER DIRITTO ANNUALE 2018	€	5.968.906,35	
1. incassi in competenza nell'ultimo anno 2018, (ai sensi del punto 1.2.6, della Circ. MSE n. 3622/C del 2/2/2009)	€	3.651.829,72	percentuale riscossione su ricavi lordi 61,2%
2. Totale crediti per diritto annuale (ai sensi del punto "1.2.6 a)", della Circ. MSE n. 3622/C del 2/2/2009)	€	2.317.076,63	
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09	-€	1.992.685,90	
TOTALE RICAVI AL NETTO DELL'ACCANTONAMENTO AL F.S.C.	€	3.976.220,45	PERCENTUALE RISCOSSIONE PER DIRITTO ANNUALE 91,8%

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (CREDITI PER DIRITTO ANNUALE) AL 31 DICEMBRE 2018

2013 per int. da D.A.	78.564,21	-1.815,48	-1.792,91	-22,57	2,3%	172,67	206,94	76.921,40	0,00	76.929,17	-121,03	76.808,14	76.808,14	113,26
2014 per D.A.	3.088.540,32	-121.622,84	-121.467,33	-155,51	3,9%	9.895,51	8.338,15	2.976.812,99	298,90	2.945.815,36	-400,00	2.945.714,26	2.945.714,26	31.098,73
2014 per sanz. da D.A.	1.191.546,39	-23.457,17	-23.045,64	-411,53	2,0%	4.077,82	1.776,05	1.172.167,04	2.174,04	1.114.949,07	-318,21	1.116.804,90	1.116.804,90	55.362,14
2014 per int. da D.A.	38.482,71	-1.606,45	-1.581,08	-25,37	4,2%	250,71	149,52	37.126,97	0,00	33.508,56	-9,80	33.498,76	33.498,76	3.628,21
2015 per D.A.	2.101.834,13	-136.610,71	-132.284,16	-4.326,55	6,5%	48.476,84	3.303,58	2.013.700,26	43.454,82	1.956.976,44	-8.738,62	1.991.692,64	1.991.692,64	22.007,62
2015 per sanz. da D.A.	666.304,53	-56.533,61	-54.542,00	-1.991,61	8,5%	191.708,72	1.311,96	801.479,64	183.207,37	608.992,84	-20.189,74	772.010,47	772.010,47	29.469,17
2015 per int. da D.A.	11.476,24	-794,54	-769,78	-24,76	6,9%	1.169,72	23,01	11.851,42	0,00	8.877,89	-91,03	8.786,86	8.786,86	3.064,56
2016 per D.A.	2.002.997,08	-34.959,57	-34.959,57		1,7%	7.162,17	222,00	1.975.199,68	583,25	1.890.165,60	-1.242,00	1.889.506,85	1.889.506,85	85.692,83
2016 per sanz. da D.A.	634.714,01	-12.064,57	-12.064,57		1,9%	4.213,19	302,69	626.862,63	233,15	581.069,55	-539,93	580.762,77	580.762,77	46.099,86
2016 per int. da D.A.	3.929,41	-285,02	-285,02		7,3%	6.097,00	1,72	9.741,39	0,00	1.827,37	-2,98	1.824,39	1.824,39	7.917,00
2017 per D.A.	2.238.299,23	-157.935,56	-157.935,56		7,1%	1.568,57	8.702,55	2.081.932,24	8.380,50	1.924.937,34	-40.667,83	1.892.650,01	1.892.650,01	189.282,23
2017 per sanz. da D.A.	672.069,77	-14.393,06	-14.393,06		2,1%	10.013,83	992,14	647.662,88	803,33	577.980,00	-3.585,38	575.197,95	575.197,95	72.464,93
2017 per int. da D.A.	160,10	-695,30	-695,30		434,3%	6.663,21	92,24	6.128,01	480,49	137,69	-15,91	602,27	602,27	5.525,74
ricalcolo int. Anni prec									12.582,94	7.230,70		19.813,64	19.813,64	0,00
2018 per D.A.								2.317.076,63	1.992.685,90			1.992.685,90	1.992.685,90	324.390,73
2018 per sanz. da D.A.								703.119,21	604.682,52			604.682,52	604.682,52	98.436,69
2018 per int. da D.A.								3.580,85	3.079,53			3.079,53	3.079,53	501,32
TOTALE	44.601.809,16	-691.484,65	-697.425,54	5.940,89	-1,6%	282.634,07	49.776,39	47.041.929,30	2.853.953,76	42.122.234,76	-92.816,38	44.883.354,35	44.883.372,14	2.158.574,95

FIDEJUSSIONI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2018

Istituto di credito	descrizione	31-DIC.17	31-DIC.18	differenza
Camera di Commercio Latina trattamento di fine rapporto maturato DPCM 20.12.1999 a favore del p	Ascom Fidi Latina (Credito agevolato al terziario)	€ 51.645,69	€ 51.645,69	€ 0,00
	Confidi Lazio (medio termine)	€ 28.747,10	€ 28.747,10	€ 0,00
		(ridotta con provvedimenti nn.369, 202 e 290, rispettivamente, del 1.10.96, 28.4.97 e 11.10.99) originari € 129.114,22	(ridotta con provvedimenti nn.369, 202 e 290, rispettivamente, del 1.10.96, 28.4.97 e 11.10.99) originari € 129.114,22	
	Fidimpresa Lazio (credito d'esercizio)	€ 130.100,44	€ 130.100,44	€ 0,00
		(ridotta con delibere nn. 78, 93, 274, 213, 60, 230, 7, 18, 56, 164, 299, 399, 400, 354, rispettivamente del 12.6.00, 23.04 e 18.12.01, 15.11.02, 11.03 e 22.12.03, 23.01 e 9.02.04, 2.5. e 29.12.05, 19.3.08, 27.4.2010, 2.5.2014) originari € 314.828,20.	(ridotta con delibere nn. 78, 93, 274, 213, 60, 230, 7, 18, 56, 164, 299, 399, 400, 354, rispettivamente del 12.6.00, 23.04 e 18.12.01, 15.11.02, 11.03 e 22.12.03, 23.01 e 9.02.04, 2.5. e 29.12.05, 19.3.08, 27.4.2010, 2.5.2014) originari € 314.828,20.	
	Camera di Commercio (Progetto Qualità '97)	€ 80.228,45	€ 80.228,45	€ 0,00
		Parziale svincolo per € 178.000 (importo residuo destinato a Bioteck in sofferenza per 103.033,15+51.387,46)/2=77.210,31 € come da nota Banca di Roma del 7/12//2006)	Parziale svincolo per € 178.000 (importo residuo destinato a Bioteck in sofferenza per 103.033,15+51.387,46)/2=77.210,31 € come da nota Banca di Roma del 7/12//2006)	
TOTALE	€ 290.721,68	€ 290.721,68	€ 0,00	
MONTE DEI PASCHI DI SIENA		€ 36.440,45	€ 36.440,45	€ 0,00
	Camera di Commercio (consolidamento '97)	(ridotta con provvedimenti nn. 363, 135, 250, 229 e 188, rispettivamente del 23.11.99, 25.09.00, 19.11.01, 22.12.2003 e 22.12.04) originarie € 196.253,62	(ridotta con provvedimenti nn. 363, 135, 250, 229 e 188, rispettivamente del 23.11.99, 25.09.00, 19.11.01, 22.12.2003 e 22.12.04) originarie € 196.253,62	
	Fidimpresa Lazio (credito d'esercizio)	€ 97.261,37	€ 97.261,37	€ 0,00
		(ridotta con delib. n.193, del 17 ottobre 2003) originari € 103.291,38	(ridotta con delib. n.193, del 17 ottobre 2003) originari € 103.291,38	
TOTALE	€ 133.701,82	€ 133.701,82	€ 0,00	
Banca popolare del Lazio	Fidimpresa Lazio (credito d'esercizio)	€ 37.092,35	€ 37.092,35	€ 0,00
		ridotta con provv.n.99, 401 e 402, 909, 116, 321, 108 dell'11.7.2006, 27.4.2010, 21.11.2012, 11.2.2013, 16.4.2014, 19.02.2015 (originarie € 51.645,69)	ridotta con provv.n.99, 401 e 402, 909, 116, 321, 108 dell'11.7.2006, 27.4.2010, 21.11.2012, 11.2.2013, 16.4.2014, 19.02.2015 (originarie € 51.645,69)	
	Confidi Lazio (credito d'esercizio)	€ 51.645,69	€ 51.645,69	€ 0,00
	Camera di Commercio (Punto Nuove Imprese 2000)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		SVINCOLATA	SVINCOLATA	
	Ascom Fidi Latina (credito agevolato al terziario)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		SVINCOLATA	SVINCOLATA	
(Punto Nuove Imprese 2003)	€ 25.822,84	€ 25.822,84	€ 0,00	
TOTALE	€ 114.560,88	€ 114.560,88	€ 0,00	

FIDEJUSSIONI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2018				
Istituto di credito	descrizione	31-DIC.17	31-DIC.18	differenza
BANCA POPOLARE DI FONDI		€ 9.241,30	€ 9.241,30	€ 0,00
	Camera di Commercio (P. N. l.'97)	ridotta con provv.n.214 e 74, rispettivamente, del 15.11.2002 e 4.4.2003 originari € 103.291,38 - Parziale svincolo per € 70.000,00	ridotta con provv.n.214 e 74, rispettivamente, del 15.11.2002 e 4.4.2003 originari € 103.291,38 - Parziale svincolo per € 70.000,00	
	Confidi Lazio (credito d'esercizio)	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
		€ 15.631,76	€ 15.631,76	€ 0,00
	Camera di Commercio (P.N.l.'03)	ridotta con provv.n.105, del 4.2.2014 (originari € 25822,84) Parziale svincolo per € 7.000,00	ridotta con provv.n.105, del 4.2.2014 (originari € 25822,84) Parziale svincolo per € 7.000,00	
	ASCOM Fidi (credito agevolato al terziario)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	SVINCOLATA	SVINCOLATA		
	TOTALE	€ 39.873,06	€ 39.873,06	€ 0,00
MPS Capital Services Banca per le imprese	Camera di Commercio (liquidità e scopo)	€ 3.098.284,50	€ 3.098.284,50	€ 0,00
	TOTALE	€ 3.098.284,50	€ 3.098.284,50	€ 0,00
S. PAOLO IMI	Camera di Commercio (Sviluppo Aziendale)	€ 1.032.000,00	€ 1.032.000,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.032.000,00	€ 1.032.000,00	€ 0,00
BANCA POPOLA RE DI APRILIA	Confidi Lazio (credito di esercizio)	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE		€ 4.724.141,94	€ 4.724.141,94	€ 0,00

Tabella 1): C/C Bancari sottoposti a vincolo di pegno								
Debitori insolventi	C/C	Saldo 1.01.2018	Versam.	Estinzioni	tit. Fondo risc	Spese	Interessi attivi	Saldo al 31.12.2018
Omissis	400709461	27.149,03	-	-	-	188,31	1,47	26.962,19
Omissis *	54144-31	251,99	-	-	-	-	-	251,99
Omissis	400717306	22.721,35	-	-	-	188,39	1,22	22.534,18
Omissis	400717296	30.881,11	-	-	-	188,76	0,12	30.692,47
Omissis	400717304	70.261,26	-	-	-	187,50	3,86	70.073,62
Omissis	400717300	27.701,47	-	-	-	188,29	1,51	27.514,69
Omissis	400717302	48.613,37	-	-	-	187,90	2,66	48.428,13
Omissis	400717327	26.622,61	-	-	-	188,32	1,44	26.435,73
Omissis	400717328	25.197,53	-	-	-	188,34	1,36	25.010,55
Omissis	400717600	3.778,47	-	-	-	188,74	0,18	3.589,91
Omissis	400717756	1.055,36	-	-	-	188,79	0,03	866,60
Omissis	400717753	238,22	-	-	-	177,70	-	60,52
Omissis	400718178	14.994,44	-	-	-	188,53	0,80	14.806,71
Omissis	400718182	4.607,18	-	-	-	188,80	-	4.418,38
Omissis	400718186	4.605,70	-	-	-	188,80	-	4.416,90
Omissis	35936.30	7.392,08	-	-	-	128,00	2,75	7.266,83
Omissis	36288-88	4.212,79	-	-	-	128,00	3,57	4.088,36
Omissis	42720	6.867,17	-	-	-	114,61	-	6.752,56
Omissis *	55804-39	345,92	-	-	-	-	-	345,92
Omissis	400720100	-	-	-	-	-	-	0,00
Omissis	400731931	2.494,39	-	-	-	188,77	0,11	2.305,73
Omissis	522413-90	-	-	-	-	-	-	0,00
Omissis	522195-66	10.805,02	-	-	-	136,34	-	10.668,68
Omissis	522401-78	6.948,48	-	-	-	100,00	-	6.848,48
Omissis	522414-91	667,42	-	-	-	100,00	-	567,42
Omissis	522609-92	11.035,89	-	-	-	100,00	-	10.935,89
Omissis	522949-44	4.431,21	-	-	-	100,00	-	4.331,21
Omissis	522801-90	20.825,41	-	-	-	100,00	-	20.725,41
Omissis	522895-87	28.018,37	-	-	-	100,00	-	27.918,37
Omissis	523283	22.838,10	-	-	-	100,00	-	22.738,10
Omissis	523284	6.782,01	-	-	-	100,00	-	6.682,01
Omissis	523285	-	-	-	-	-	-	0,00
Omissis	523281	14.739,40	-	-	-	100,00	-	14.639,40
Omissis	523248	53.861,02	-	-	-	100,00	-	53.761,02
Omissis	523530	11.390,79	-	-	-	100,00	-	11.290,79
Omissis	523532	15.685,52	-	-	-	100,00	-	15.585,52
Omissis	523529	7.436,51	-	-	-	100,00	-	7.336,51
Omissis**		1.154,05	-	-	-	-	-	1.154,05
Omissis**		1.674,66	-	-	-	-	-	1.674,66
Omissis**		4.666,56	-	-	-	-	-	4.666,56
Omissis**		3.760,95	-	-	-	-	-	3.760,95
Omissis	523533	15.960,56	-	-	-	100,00	-	15.860,56
Omissis	523528	47.403,42	-	-	-	100,00	-	47.303,42
Omissis	523531	8.677,39	-	-	-	100,00	-	8.577,39
Omissis	370001991	7.219,85	-	-	-	-	-	7.219,85
Omissis **	370002006	533,92	-	-	-	-	-	533,92
Omissis	524231	14.620,20	-	-	-	160,06	-	14.460,14
Omissis	524229	8.777,03	-	-	-	162,22	-	8.614,81
Omissis	524233	19.189,88	-	-	-	158,36	-	19.031,52
Omissis	524232	42.627,54	-	-	-	149,70	-	42.477,84
Omissis	524230	287.408,65	-	-	-	105,94	46,81	287.349,52
Omissis ****		-	-	-	-	-	-	0,00
Omissis ***	401039140	14.846,29	-	-	-	-	-	14.846,29
Omissis **	C0370002196	770,88	-	-	-	-	-	770,88
Omissis *****								
Omissis	C0370002328	258,24	-	-	-	-	-	258,24
TOTALE GENERALE		1.025.006,66	0,00	0,00	0,00	5.659,17	67,89	1.019.415,38

* c/c per i quali non sono pervenuti gli estratti conto; da un successivo approfondimento la Banca ha comunicato per le vie brevi che il c/c è stato estinto e che il relativo accredito deve ancora essere effettuato; sono state espletate le necessarie proc

**Confidimpresa Lazio ha comunicato all'Istituto di credito che l'importo è da intendere versato direttamente a deconto dell'esposizione della società garantita senza costituzione di un collaterale conto di accantonamento a garanzia pignoratoria della specifica operazione, conferendo mandato irrevocabile allo stesso per promuovere, anche nell'interesse di Confidimpresa Lazio, le azioni legali per il recupero coattivo dell'intera somma a carico di tutti gli obbligati. L'Istituto, erroneamente ha, comunque acceso un c/c, estinto poi il 13.1.2011.

(A) Riaccreditato importo rimanente

(B) Lettera nullaosta transazione del 21.5.2012, prelievo quota CCIAA avvenuto il 10.8.2012, chiusura conto avvenuta il 9.1.2013 con relativo rimborso

(C) Lettera nulla osta transazione del 9.8.2012, prelievo quota CCIAA avvenuta il 23.8.2012; il conto è stato chiuso il 9.1.2013 con relativo rimborso

D) Il Confidi Lazio con nota del 15.2.2013 ha precisato che non è stato acceso un c/c vincolato poiché la richiesta è stata avanzata a chiusura del contenzioso dopo aver esperito tutti i tentativi di recupero..

*** Confidimpresa Lazio ha comunicato che le somme restavano accantonate con costituzione di un collaterale conto di accantonamento. Con nota del 28.2.2014 la B.Pop.Lazio ha reso noto di aver acceso conto deposito ove sono confluiti gli importi CCIAA

****Posizione stralciata con il versamento da parte dell'Ente camerale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della convenzione in quanto il titolare, deceduto, non risulta intestatario di alcun bene sul quale esercitare le azioni legali (det. n. 105, del 4/2/2

***** i dati si riferiscono al 31 /12/2017 in quanto non ancora pervenuti alla data di redazione del bilancio d'esercizio

Tabella 2): C/C Bancari sottoposti a vincolo di pegno relativi a società soggette a procedure fallimentari									
Debitori insolventi	Data apertura	C/C	Saldo 01.01.2018	Versam.	Estinzioni	Utilizzo fondo rischi	Spese	Interessi attivi	Saldo al 31.12.2018
	fallimento								
Omissis	24,07,1997	400710696	72.931,65				187,45	4,00	72.748,20
Omissis	01,06,1989	400699145	4.207,90				188,73	0,21	4.019,38
Omissis	07,09,1993	400714740	45.951,74				187,95	2,52	45.766,31
Omissis	08,05,1997	400714774	36.512,23				188,13	1,98	36.326,08
Omissis	23,05,1996	400714785	14.891,81				188,53	0,79	14.704,07
Omissis	07,06,2001	400714746	34.661,89				188,75	0,15	34.473,29
Omissis	23,02,1995	400714768	12.433,82				188,58	0,66	12.245,90
Omissis	01,07,1999	400716622	5.953,96				188,70	0,30	5.765,56
Omissis	09,03,2000	400717325	1.855,38				188,78	0,06	1.666,66
Omissis	17,12,1998	33756-61	54.308,00				128,00	0,00	54.180,00
Omissis	10,11,2000	400717512	144.628,18				2138,49	7,95	142.497,64
Omissis	21,02,2001	400718189	12.406,48				188,76	0,00	12.217,72
Omissis	07,02,2005	400718193	3.335,03				188,80	0,00	3.146,23
Omissis*	27,02,2003	35934.44	48.943,53				128,00	18,33	48.833,86
Omissis **	19,04,2001	35937.23	9.258,62				128,00	3,44	9.134,06
Omissis	26,03,1997	400718967	10.079,15				188,80	0,00	9.890,35
Omissis	10,12,1998	400718963	11.566,10				188,79	0,00	11.377,31
Omissis	30,10,2003	400718960	2.243,34				188,80	0,00	2.054,54
Omissis ***	12,05,2005	1056773	2.918,59		752,78	2.104,74	61,07	0,00	0,00
Omissis	05,07,2013	400699139	499,62				188,52	5,55	316,65
Omissis	16,12,2004	36746-83	1.162,57				183,25	0,45	979,77
Omissis	02,02,2006	400720200	4.190,76				188,78	0,00	4.001,98
Omissis	27,04,1989	400714756	17.032,03				128,00	0,06	16.904,09
Omissis	25,11,2004	400720089	191,13				100,00	0,00	91,13
TOTALE GENERALE			552.163,51	0,00	752,78		6.011,66	46,45	543.340,78

* le spese contengono anche oneri finanziari progressi e non rilevati in precedenza

** Comunicata chiusura procedura fallimentare da **** e recupero € 752,78 quale quota Camera all'esito del Piano di riparto del tribunale. Chiusura conto in data 14/05/2018

Indicatore di tempestività dei pagamenti

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI Art.33 D.Lgs. n.33/2013: Le pubbliche amministrazioni pubblicano con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore di tempestività dei pagamenti».

Anno 2018- Indicatore di Tempestività dei Pagamenti

La Camera di Commercio liquida e paga le fatture relative alle forniture di beni, servizi, attività professionali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse a condizione che:

- Il credito vantato dal fornitore sia certo, liquido ed esigibile;
- Sia risultato positivo, se dovuto, il controllo previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/1973 e s.m.i.;
- Siano stati forniti dal creditore tutti i dati necessari a soddisfare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 e 6 della L. 13/8/2010 n. 136;
- Sia risultata regolare la posizione contributiva del creditore in esito alla verifica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

I criteri ed i termini adottati per eseguire il monitoraggio dei tempi medi di pagamento sono i seguenti:

- il periodo di riferimento preso in esame è relativo ai mandati emessi nell'anno 2018 (dall'01/01/2018 al 31/12/2018);
- il tempo di pagamento va inteso come numero medio di giorni di calendario (inclusi i festivi) intercorrenti tra la data di registrazione della fattura e la data di emissione del mandato, tenuto conto degli obblighi normativi di registrazione delle fatture entro 10 giorni dall'arrivo delle stesse;
- il tempo medio invio in banca si riferisce al tempo che intercorre dalla data di emissione del mandato alla data dell'inserimento dello stesso in distinta, pagato dall'Istituto tesoriere in n. 4 giorni;
- L'indicatore si riferisce a tutte le fatture passive pagate nell'esercizio 2018, relative ad acquisti di beni e servizi;
- L'indicatore corrisponde a quello determinato da Unioncamere nell'ambito del cruscotto degli indicatori Pareto. La stampa di Oracle a cui far riferimento è lo Scadenziario.

INDICATORI MEDI

Tempo medio ordinativo pag.to
18,24

Tempo medio invio banca
0,7

Tempo medio ordinativo pag.to = Valore Assoluto (Data Media GL - Data Media Pagamento)

Tempo medio invio banca = Data Media Distinta - Data Media Mandato

Inoltre, si attesta che non ci sono pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nell'esercizio dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i., come disposto dall'art.41 del D.L. 24 aprile 2014, n.66 (convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n.89) ed evidenziato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.117490, del 26 giugno 2014.

Il Dirigente dell'Area Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv.P.Viscusi)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. M. Zappia)